



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Istruzione, Formazione, Lavoro e Sport



Sede operativa di Genova Quarto

SCHEDA DI CANDIDATURA
PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
A TITOLARITA' SEDE FORMATIVA ACCREDITATA
TRIENNIO 2012/2015

Figura professionale:

Fig. Professionale NAZIONALE:
OPERATORE ELETTRICO

Codice ISTAT (cfr Accordo in CU 27/7/2011):

6	1	3	7
---	---	---	---

Ambito territoriale:	
GENOVA (distretti 1,2,3,4)	X
GENOVA-LEVANTE (distretto 5)	<input type="checkbox"/>

SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

Denominazione/ragione sociale: CNOS FAP LT
SEDE OPERATIVA DI GENOVA QUARTO
VIA CARRARA, 260

Indirizzo: VIA CARRARA, 260

Città e CAP: GENOVA 16147

Telefono: 010388689

Fax: 010391463

E-mail: paolofaveto@cnosge.fastwebnet.it

Partita IVA/ Codice fiscale: 01043240108

Legale Rappresentante: DON ALDOBRANDO BARGIONI

Persona da contattare: DOTT. PAOLO FAVETO – DOTT.SSA ELISA SCIACCALUGA

PARTNER

Denominazione/ragione sociale:

Indirizzo:

Città e CAP:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Partita IVA / Codice fiscale:

Legale Rappresentante:

Persona da contattare:

(Ripetere per ciascun partner in accordo organizzativo, ATI o ATS)

A) QUALITA' ORGANIZZATIVA E TECNICA

Organizzazione della proposta educativa e formativa

Opzioni metodologiche al fine del perseguimento dei Risultati di apprendimento previsti

Spiegare le metodologie utilizzate.

Secondo le caratteristiche del Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (L. 28/3/2003 n.53 e succ. provv. di attuazione) e nel rispetto di quanto indicato al Capo III del Dlg. 17/10/2005 n.226), i **Livelli Essenziali di Prestazioni** maggiormente qualificanti non sono prioritariamente riferiti agli alunni, bensì all'insieme dei servizi, degli strumenti, delle strutture e delle opportunità formative che ciascun Ente mette a disposizione degli stessi e delle loro famiglie. La finalità è quella di realizzare il mandato educativo, culturale, d'istruzione e formazione proprio delle istituzioni che desiderano essere "luogo" di sperimentazione e sviluppo della persona. Principio e cardine della programmazione delle attività di prima formazione a titolarità CNOS-FAP LT, è l'*ideazione e l'articolazione di progetti formativi organici* (anche in relazione alle richieste-necessità delle Aziende sempre più coinvolte già in fase di progettazione) e di *piani formativi personalizzati per ciascun destinatario*. Come previsto dal sistema di descrizione relativo all'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF), le **competenze** (i cui requisiti sono l'*effettività*, l'*azione*, la *significatività*, la *riconoscibilità* e la *validità*) devono essere articolate attraverso l'espressione delle **conoscenze** e delle **abilità** che le declinano (o che devono poter essere mobilitate per raggiungere la competenza).

Alla luce di quanto espresso ed in linea con: il Regolamento sull'obbligo di istruzione (d.M.P.I. 22/8/2007 n. 139), le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio (18/12/2006 – *competenze chiave per l'apprendimento permanente*), l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, l'Accordo Stato/Regioni del 27/7/2011 (*standard formativi minimi delle competenze e degli assi tecnico-prof.li*) ed il Decreto 11/11/2011 (*Recepimento da parte delle Regioni di quanto sancito nell'ultimo Accordo circa gli atti necessari al passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di leFP*), la presente proposta progettuale, educativa e formativa è impostata secondo: conoscenze ed abilità relative agli **Assi culturali** (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico e Asse storico-sociale), intese poi quali articolazioni della competenza corrispondente e che appartiene ad un campo di vita personale e sociale disponibile a tutti; *competenze chiave di cittadinanza* (rappresentate da precisi "saper fare" che consentono di affrontare le problematiche relazionali presenti nell'esperienza lavorativa e sociale e che possono essere gestite tramite un agire consapevole, responsabile ed autonomo in linea con il progetto reale di vita), *competenze tecnico-prof.li comuni e specifiche* (Decreto del M.P.I. n. 139/2007).

L'intera impostazione del Triennio e l'articolazione del Percorso, prevedono appunto (*in sintesi*): tre anni formativi della durata di **1056 ore** ciascuno; percorso comune al gruppo classe di almeno **906 ore** annue; interventi nell'ambito dei **LARSA** nella misura di minimo 150 ore annue; **1° anno** caratterizzato dall'orientamento attivo nell'area formativa di riferimento; **2° anno** di rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali con stage formativo di supporto all'apprendimento (certificazione saperi-competenze normativa assolvimento obbligo d'istruzione); **3° anno** finalizzato al consolidamento degli standard formativi delle competenze tecnico-prof.li con stage di validazione delle acquisizioni e completamento formativo; *esame finale di qualifica* con il rilascio della certificazione prevista dalla normativa vigente [riferimento agli Standard della Figura nazionale "OPERATORE ELETTRICO" (Acc. Stato-Regioni 27/7/2011)].

Andiamo quindi a delineare brevemente lo spirito educativo, i fondamenti pedagogici e metodologici di un percorso formativo che per il CNOS-FAP LT e per tutte le sue Sedi operative, è parte integrante del progetto educativo salesiano. Gli operatori del nostro Ente intendono la **formazione** quale processo di cambiamento attivo voluto e consapevole, d'intervento condiviso che agisce trasversalmente sulla *forma* (sostanza ed essere, non apparenza) modificandola attraverso l'*azione* (agire consapevole e voluto). Si tratta di operare in maniera finalizzata e programmata sia sulla cultura personale di ciascuno sia sulla dimensione interiore e ciò con l'apporto di una metodologia d'apprendimento autenticamente consapevole e condivisa. E' così che si sviluppano capacità, conoscenze, abilità e competenze in una visione integrale della Persona, tali da consentire l'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica. Tale formazione, dunque, diviene efficace nel tempo nel momento in cui si integra con le testimonianze e gli esempi degli adulti di riferimento (tutti gli operatori del CFP e delle strutture salesiane) e con le esperienze dirette dei giovani adolescenti (*testimonianze anche di Aziende/Imprese del settore*).

Quanto detto può avvenire in un cammino di sviluppo e maturazione percorso con la "fatica" del cambiamento individuale attivo, con la

rielaborazione e l'apprendimento, con una sorta di "trasformazione dinamica" della persona e con la "certezza" e la tranquillità di essere sempre accompagnati, senza il rischio o l'inconscia paura di non essere ascoltati ed ancor peggio, di essere lasciati soli nella scoperta ed accettazione di se stessi. *Tra i presupposti metodologici insiti nel progetto, vi è quello secondo cui la Persona organizza il progetto personale di vita e di lavoro in base alla rappresentazione mentale che ha di se stessa nei vari stadi del suo sviluppo, nel momento in cui (evidentemente nel nostro caso con il sostegno degli educatori/formatori) ciò avviene, ella è in grado di focalizzare le esperienze significative maturate nel processo evolutivo, al punto da introiettarle e da "tradurre" l'immagine di sé in termini professionali.* Fermo restando che il cammino di formazione si compone di un incremento del **sapere**, del **saper fare** e del **saper essere** (peculiarità che distingue appunto la formazione dalla mera istruzione) e che anche il "**saper diventare**", se è autentico ed efficace, si sperimenta ed affina, ecco dunque che il percorso impone obiettivi, tipologie e metodologie d'apprendimento realmente personalizzate. Il principio educativo dei nostri formatori è quello di sviluppare ed alimentare: fiducia, volontà, impegno, determinazione e servizio. A ciò si aggiunge l'intento di incoraggiare e sostenere gli allievi in un percorso sì, di acquisizione di **competenze culturali e tecniche** specifiche per il conseguimento della qualifica finale, ancor più in un cammino di lettura ed analisi delle **capacità personali individuali** (consapevolezza di se stessi, padronanza di inclinazioni, predisposizioni, attitudini, interessi, indole, personalità, carattere, talenti, potenzialità, risorse, punti di forza e di debolezza, atteggiamenti, comportamenti responsabili o meno, paure, speranze, valori, aspirazioni e desideri) tale da agevolare l'inserimento nella vita attiva in modo conforme alle proprie disposizioni e per la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso dell'esistenza. Essenziale è anche il *valore della libertà interiore, della responsabilità nelle scelte* (percorsi formativi ed opzioni di vita) e di un livello d'autonomia adeguato allo sviluppo identitario personale, pur nella responsabile accettazione dei propri limiti, delle lacune da colmare e del valore dell'autovalutazione (da intendersi quale lettura della *dimensione interiore*), quanto detto al fine di avvertire e coltivare il senso di un'identità personale appunto dinamica, gradualmente adulta e matura. Gli strumenti metodologici pedagogico-formativi sono estesi alla gestione ed alla vita dell'Ente nella sua interezza. *Nel rapporto tra discenti e docenti, le prassi buone e consolidate*, consentono ai destinatari dell'opera formativa di sentirsi progressivamente parte integrante ed attiva di un "ambiente che accoglie" a prescindere dalle unicità dei singoli. Tra esse, si possono brevemente indicare: la presentazione dell'Istituto Salesiano, del CFP, del sistema nazionale di IFP, dei percorsi formativi regionali triennali e delle specificità di quelli a titolarità CNOS-FAP LT, parallelamente, l'ascolto degli allievi e delle loro famiglie in termini di espressione di aspettative, dubbi, timori e richieste. Sin dai primi incontri con le famiglie degli allievi, si sottolinea il fatto che vivere in pienezza un "ambiente serenamente accogliente", non significa essere in un contesto privo di regole di comportamento. Tutt'altro, coloro che partecipano alla vita del nostro Ente, sono ben consapevoli del fatto che il mantenimento della serenità "ambientale" dipenda anche dalla capacità della *Comunità* (da intendersi quale **comunità educante**) di ottemperare alle regole che garantiscono il rispetto e la dignità di ciascuno e di tutti in una prospettiva di conseguimento e mantenimento della finalità educativa comune. Da parte di chi testimonia un *agire educativo e formativo* consapevole, condiviso ed unitario, è altresì necessaria trasparenza, coerenza ed un'indubbia chiarezza in merito ai contenuti delle regole stesse e sulle relative modalità di applicazione (chiarezza che si evince dal Regolamento dell'Ente e dal Patto Formativo illustrato dal Referente del Servizio Accoglienza e Orientamento alle famiglie ed agli allievi prima di essere controfirmato e pertanto condiviso ed accettato).

Le competenze trasversali dell'essere, del saper essere e del "saper diventare", sono professionalmente padroneggiate da parte dei **formatori** del nostro Ente, la serietà e la motivazione sono essenziali, così come il principio della **personalizzazione** delle proposte didattico-laboratoriali nel rispetto dei bisogni d'attenzione, ascolto e cura dei discenti. Gli **interventi formativi di qualificazione e di riqualificazione professionale** consentono al personale in organico di applicare stili metodologici unitari, flessibili e di per sé trasferibili, completamente o in parte, soprattutto agli allievi dei corsi di prima formazione. A tal proposito, nel corso dell'A.F. sono previste diverse tipologie di **attività di formazione formatori**: del Cnos-Fap Liguria Toscana (corsi locali/regionali) del Cnos-Fap Nazionale (corsi residenziali estivi) di aggiornamento prof.le individuale e/o istituzionale (*v. Sch.Fin*). Se finalità imprescindibile dell'opera educativa è la valorizzazione della persona umana nel pieno rispetto dei tempi e dei modi di sviluppo ed apprendimento di ciascuno e se il *continuum* su cui gli obiettivi formativi si pongono, comprendono la presa di coscienza, da parte degli allievi stessi, del loro essere cittadini liberi, onesti e responsabili (secondo il principio che S. Giovanni Bosco soleva riassumere nel concetto di "onesti cittadini"), in tal caso, dunque, l'équipe dei formatori del CNOS-FAP LT è testimonianza di educazione, rispetto e senso di collaborazione nei momenti progettuali, gestionali, formativi e valutativi dell'attività. Si

tratta di obiettivi che, in quanto ente di formazione di appartenenza salesiana, si integrano essenzialmente con l'idea che le opere ed il lavoro siano concepiti quali esperienze "umanizzanti" e pertanto occasioni per la **formazione integrale della Persona**. Il "produrre" qualsiasi cosa adeguatamente ed al meglio delle proprie capacità ed abilità, presuppone che la *Persona* valorizzi i talenti *sentendo, riflettendo ed agendo coinvolgendo sempre tutta se stessa*. In linea con il processo di personalizzazione dell'azione formativa, i formatori si impegnano, sin dalle prime fasi di avvio del percorso ed in funzione delle specificità dei singoli, ad individuare: gli obiettivi formativi, la scansione temporale in cui cercare di raggiungerli, i *laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti* (Larsa) da attivare, le modalità di realizzazione delle singole *unità di apprendimento* (UDA), la definizione dei *Piani di Studio Personalizzati* e *metodologie formative innovative* anche con supporti tecnologici e digitali. Inoltre, durante i colloqui con gli allievi e con le famiglie (a cura del Referente del S.A.O., dei Tutor e dei Formatori), *si ha cura di focalizzare l'attenzione*:

- sul fatto che il nostro Ente garantisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione ed istituzionalmente il conseguimento una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo (*dal 2° anno gli standard formativi delle competenze tecnico-prof.li si consolidano e da lì alla conclusione del percorso sono previsti interventi mirati di rafforzamento motivazionale e professionale per il successivo accesso al mercato del lavoro e/o la prosecuzione degli studi autenticamente efficaci*);
- sulla situazione pregressa in quanto studente proveniente da altri percorsi scolastici e/o formativi (con esperienze talvolta definite di "insuccesso" e "fallimento"); sono previste forme di interazione tra istruzione e FP;
- sulla situazione familiare e sociale che incide, in positivo e/o in negativo, sul vissuto del giovane e sulla consapevolezza delle proprie capacità personali;
- sulla capacità di autovalutazione e di motivazione delle scelte del singolo;
- sulle capacità d'ascolto, sulle competenze socio-relazionali e sulle potenzialità, nei limiti del modo in cui possano evincersi da una prima osservazione, sicuramente da approfondire con il trascorrere del percorso formativo;
- sulla possibilità di passaggio "pianificato, concordato e monitorato" ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti; sono previste *forme di interazione tra istruzione e FP*;
- sulla possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di IFP (IV anno);
- sulla possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione Secondaria di Secondo Grado (sono previste *forme di interazione tra istruzione e FP (formazione culturale/prof.le)*).

In previsione della stesura del *progetto personale* del **Portfolio delle Competenze Individuali**, la *consulenza orientativa* ed il *bilancio di competenze* consentono di individuare tratti salienti sul piano cognitivo e socio-affettivo. Successivamente, nel corso dei colloqui formali e degli incontri informali tra l'allievo e l'operatore del S.A.O., si definiscono i traguardi a breve, medio e lungo termine del percorso, espressioni armoniche almeno di questi elementi: capacità personali, saperi e conoscenze, abilità tecnico-professionali, competenze emerse e/o in grado di attivare, motivazioni, interessi e preferenze personali. La sintesi delle osservazioni e dei colloqui intercorsi durante l'anno formativo, è inserita in una scheda personale che nel corso di ciascun'annualità è aggiornata poiché strumento flessibile e per sua natura suscettibile d'integrazioni. Facilitare l'apprendimento con il supporto di **piani formativi personalizzati** è una delle sfide più rilevanti e un'innovazione speculativa ispirata ad un complesso di linee guida che indirizzano realmente i giovani al senso di responsabilità, all'autonomia, alla sperimentazione delle dinamiche interiori ed al consolidamento delle competenze trasversali e socio-relazionali.

Operativamente, si intendono perseguire i traguardi formativi individuali tramite: *[per integrazioni si rimanda agli allegati al presente Progetto]*

- una modalità didattica di approccio ai saperi ed ai contenuti (tecnico-professionali, culturali e trasversali) autenticamente individualizzata e corrispondente al rispetto delle unicità di ciascun allievo (Larsa);
- la consapevolezza che i giovani di oggi vivano in una società caratterizzata da comunicazione e multimedialità, che il cambiamento in atto nel sistema formativo ruoti attorno all'interattività e che dunque gli strumenti che utilizzano tutti i giorni debbano tenere in considerazione anche i loro stili e tipologie di comunicazione. A titolo di esempio, il Responsabile del settore informatico dell'Ente, insieme ad alcuni formatori, stanno sperimentando, con successo, *modalità d'interazione con strutture digitali ed attrezzature tecnologiche innovative*,

ciascun allievo ha infatti a disposizione il proprio *netbook*, tutti sono collegati tramite *rete wifi* e tramite un *software Manager* i formatori ottimizzano l'insegnamento delle *ICT*;

- il ricorso continuo e regolare al lavoro dell'intera équipe dei formatori al fine di garantire coerenza, omogeneità di azione e condivisione delle differenti individualità presenti nelle classi (sinergia anche con i *Tutor aziendali* nel 2°-3° anno);
- la presenza dello psicologo/psicopedagogo-orientatore che svolge azioni di sintesi, d'integrazione e di supporto proprio alla metodologia didattico-formativa elettiva del CNOS-FAP LT (operatori del Servizio Accoglienza e Orientamento).

A partire dalla fase progettuale, tra i principi pedagogici che ispirano e indirizzano le opzioni metodologiche del nostro Ente, vi è il **metodo induttivo**, definito come: *"metodologia didattica che procede dal particolare (esempi, casi, applicazioni) al generale (regole, principi e teorie)"*.

Le procedure formative, necessariamente dinamiche e flessibili, intendono superare la prassi di una didattica intesa quale mera trasmissione di saperi e abilità, a favore di una didattica "per problemi" centrata sulla *situazione d'apprendimento* reale in grado di attivare conoscenze ed abilità individuali. L'**azione**, significativa ed utile, è privilegiata poiché richiede all'allievo di esibire evidenze tali da dimostrare non solo che *sa* o *sa fare*, ma che *sa agire e reagire* riuscendo a mobilitare in modo pertinente ed appropriato ciò che sa e sa fare ed inoltre consente, contestualmente, di porsi in relazione "vitale" con l'oggetto culturale da interiorizzare. Il formatore diviene, dunque, "mediatore" di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà.

Il modello didattico di apprendimento è sostanzialmente di tipo *esperienziale*, l'avvio si ha appunto con *l'esperienza personale* per promuovere la motivazione ed il coinvolgimento (esperienza educativa concreta), ad essa seguono le fasi della *riflessione guidata*, per promuovere poi *ricerca ed esplorazione* (riflessione di gruppo), in seguito, vi sono *l'esposizione di concetti teorici per sistematizzare gli apprendimenti*, la *sperimentazione personale* per promuovere l'apprendimento e la generalizzazione delle abilità, per concludere il processo, si giunge alla fase del *monitoraggio* e della *verifica* per promuovere poi la *valutazione e l'autovalutazione* da parte degli allievi. In tal modo, l'apprendimento è significativo ed incisivo in quanto l'allievo non si limita a "recepire" passivamente delle conoscenze, bensì si abitua gradualmente a focalizzarsi su un *compito* concreto, realizzabile tramite un approccio interdisciplinare nell'ottica dell'*active learning*. La metodologia formativa del nostro Ente è garantita da un quadro di riferimento unitario dell'équipe dei tutor/formatori circa le azioni e le esperienze che connotano il percorso formativo dell'anno, ecco la ragione per la quale si delinea una sorta di *piano formativo*, uno strumento che rappresenta le esperienze e le attività che possono suscitare e stimolare un *rapporto tra gli allievi ed il sapere* in termini *affettivi* (curiosità, legame e fascino) e *concreti* (utilità e scoperta) e di sollecitare l'identificazione ed il senso di appartenenza con l'ente di formazione. Per tali esperienze, (intenzionali e programmate, quindi elaborate sotto forma di UDA), è prevista una scansione che specifica ruoli, tempi, risultati e modalità di verifica e valutazione, inoltre, esse sono prevalentemente interdisciplinari e coinvolgono tutti i componenti del consiglio di classe.

Rappresentare il disegno del cammino formativo (del percorso e anno per anno) con le attività principali che coinvolgono tutti i docenti e la loro scansione, specificando ruoli, tempi, risultati e modalità di verifica e valutazione.

Rappresentare una U.A. campione indicando le competenze mirate ed i saperi mobilitati.

Il **piano formativo personalizzato** rappresenta l'insieme organizzato delle **Unità di Apprendimento (UdA)**, dei percorsi di orientamento, dei Larga e dei percorsi di stage che derivano dalle indicazioni della macroprogettazione, esso deve essere rielaborato e verificato *in itinere*, in funzione del gruppo classe, delle peculiarità e dei bisogni espressi e inespressi dei singoli. Per raggiungere con efficacia l'obiettivo di reale personalizzazione, è fondamentale la centralità dell'équipe dei formatori che non opera in maniera individualistica, bensì realizza autenticamente l'interdisciplinarietà, il cui presupposto è dato dalla strutturazione dell'intero percorso di ciascuna annualità secondo UdA, "strategia didattica" che impone una condivisione e una collaborazione tra più docenti. Le UdA indicano un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di porsi in un rapporto personale e diretto con il sapere, egli si mobilita ed attiva sulla base di compiti reali che conducono ad evidenze e prodotti di cui poter essere orgoglioso, segni di un apprendimento consapevole e consolidato e tali da poter costituire oggetto di una valutazione autentica, ossia che intende verificare non solo ciò che un allievo sa, bensì *ciò che sa fare con ciò che sa*. Quanto detto in ragione del fatto che le UdA prevedono dei compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che gli allievi sono chiamati a realizzare e che indicano le risorse (capacità, conoscenze, abilità) da mobilitare per divenire competenti.

In linea generale, si può affermare che le UdA siano espressione della pedagogia dei compiti che mira alle capacità di "costruzione" e di "applicazione reale" della conoscenza posseduta tramite *capolavori* concreti ed adeguati, in coerenza con le mete educative ed i traguardi formativi del percorso annuale e/o triennale.

Le UdA che i formatori del nostro Ente elaborano, si differenziano sulla base della competenza prevalente che mirano a suscitare ed agli eventi che accompagnano l'intero percorso formativo; *possiamo distinguere le UdA*:

- connesse a situazioni significative che indicano momenti rilevanti per il processo di sviluppo individuale degli allievi;
- connesse a situazioni di vita del gruppo classe e che si svolgono tramite lezioni, esercitazioni, compiti e verifiche e che richiedono una gestione ed un controllo centrati su conoscenze ed abilità;
- connesse ad esperienze formative non strettamente curricolari ed anche riferite a contesti esterni all'ente di formazione;
- Connesse alle attività professionali e legate ai traguardi formativi essenziali richiesti agli allievi alla luce dell'analisi del ruolo lavorativo cui fanno riferimento;
- connesse alle competenze chiave di cittadinanza ed alle dimensioni socio-relazionali e pratiche della vita quotidiana;
- connesse al fascino della conoscenza ed al valore della cultura.

Il prodotto realizzato quale evidenza propria di ciascuna UdA, è una delle componenti del portfolio delle competenze di ciascun allievo ed è oggetto di presentazione e di autovalutazione da parte di quest'ultimo. Nella gestione delle UdA, i formatori del CNOS-FAP LT elaborano un *documento di consegna* agli allievi, da cui risulti chiaro ciò che viene loro richiesto, le risorse, i tempi ed i criteri di valutazione, in aggiunta vi è anche l'*autovalutazione* da parte dei medesimi allievi, espressione della capacità di riflessione e fattore di apprendimento più elevato (apprendere dall'esperienza, imparare ad imparare), una sorta di "meta competenza".

Di seguito sono illustrati, a campione, il contenuto e l'impostazione delle UdA nelle quali poi si articolerà il Progetto di cui trattasi. Premesso che si adottano UdA ad ampiezza massima (tutti i formatori), media (alcuni) o minima (area formativa e/o asse culturale), a livello di finalità, il CNOS-FAP LT le distingue in tre principali modelli:

- UdA professionalizzanti: il prodotto finale è un "prodotto professionale" alla preparazione del quale gli allievi giungono applicando nozioni complesse e molteplici. Lo svolgimento dell'UdA, in quanto attività professionalizzante, è spunto per approfondire anche la preparazione di carattere generale e culturale (*esempio*: la redazione di un preventivo consente di affrontare aspetti professionali relativi alla descrizione delle lavorazioni, aspetti del linguaggio concernenti la modalità corretta di espressione e stesura di un documento ed aspetti matematici concernenti le necessarie operazioni di calcolo).
- UdA culturali: sono quelle ove il compito/prodotto lo scopo finale consiste nell'elaborazione di *report* o di documenti attinenti argomenti di carattere storico, sociale, letterario, logico-matematico. Sono possibili ed auspicati i richiami interdisciplinari con le materie professionalizzanti (*esempio*: un determinato periodo storico può essere preso in considerazione anche in relazione alle applicazioni presenti a quel tempo o alle scoperte concernenti il settore professionale d'interesse).

- UdA “ambientali”o orientative: le finalità generali consistono nel favorire le relazioni sociali, le dinamiche di gruppo nel contesto formativo e nel far riflettere gli allievi relativamente alle scelte personali di carattere professionale (esempio: UdA relative alla fase di accoglienza, alle attività extrascolastiche, ai traguardi formativi del percorso triennale ed alle decisioni da prendere non appena conseguita la qualifica professionale).

DENOMINAZIONE	SISTEMI DI ILLUMINAZIONE GESTITI DA COMANDI DIRETTI - INDIRETTI
TRAGUARDI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati tecnici - Utilizzare correttamente attrezzature e strumenti - Pianificare l'esecuzione delle simulazioni su pannello - Realizzare simulazioni su pannello di impianti elettrici gestiti da comandi diretti e indiretti - Comprendere e saper riprodurre esattamente i simboli elettrici - Interpretare correttamente gli schemi elettrici - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale durante le fasi di esecuzione degli impianti - Riconoscere, in situazioni di guasto, le eventuali anomalie utilizzando lo strumento di misura appropriato - Adottare comportamenti preventivi a tutela della salute e della sicurezza propria e altrui nei vari contesti domestici, scolastici, sociali e professionali - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Favorire negli allievi l'acquisizione di un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e la capacità di saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità - Offrire agli allievi gli strumenti per analizzare e rappresentare processi e sistemi ricorrendo a opportuni strumenti tecnici o a modelli logico-formali - Offrire agli allievi gli strumenti per elaborare un autonomo metodo di studio che avvalori sia i propri stili di apprendimento, sia la natura e la complessità dei problemi interdisciplinari e degli argomenti disciplinari incontrati - Offrire agli allievi la possibilità di esercitare diverse abilità manuali di laboratorio, seguendo indicazioni di massima fornite da un “esperto” e attivandosi per fornire un prodotto soddisfacente le aspettative e concluso anche negli aspetti formali e tecnico-materiali - Saper utilizzare i principali applicativi di Office con particolare riferimento all'elaboratore di testo e al foglio elettronico - Agire in modo autonomo e responsabile
UTENTI	Intero gruppo classe
COMPITO/PRODOTTO	<p><i>Al fine di coinvolgere il maggior numero di formatori impegnati sulla classe e di operare in maniera sinergica e costruttiva con e per gli allievi, i compiti/prodotti realizzati saranno molteplici e diversificati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici civili a comando diretto e indiretto simulati su pannello - Realizzazione di Sistemi di Illuminazione gestiti da comandi indiretti (interruttore, deviatore, invertitore, commutatore, interruttore bipolare, dimmer manuale)

	- Realizzazione di Sistemi di Illuminazione gestiti da comandi indiretti (dimmer elettronico, relè interruttore e relè commutatore ad eccitazione diretta e separata, relè a zoccolo octal, undecal e relè modulare, relè monostabile e passo – passo, relè temporizzato, relè luci scale, relè crepuscolare e relè multitutto).		
PERSONALE COINVOLTO E RELATIVI IMPEGNI	Asse dei linguaggi	<p>Conoscenze e abilità:</p> <p><i>Conoscenze:</i> simboli e termini tecnici propri del linguaggio di settore – elementi strutturali della relazione di un progetto di lavoro (realizzazione inclusa) scritta coerente e coeso</p> <p><i>Abilità:</i> comprendere il messaggio contenuto in un testo orale (procedure, ...) – possedere proprietà di linguaggio adeguata al contesto tecnico di settore – rielaborare e produrre testi e relazioni in forma chiara, semplice ed esaustiva - comprendere un testo scritto anche di natura tecnica - realizzare relazioni tecniche con linguaggio sintattico appropriato, utilizzando le opportune terminologie tecniche</p>	h:
	Asse matematico	<p>Conoscenze e abilità:</p> <p><i>Conoscenze:</i> Gli insiemi numerici N, Z, Q, R - rappresentazioni, operazioni, ordinamento - I sistemi di numerazione - Espressioni algebriche; principali operazioni.</p> <p><i>Abilità:</i> Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata - Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale - Risolvere semplici problemi diretti ed inversi – Risolvere semplici equazioni di primo grado.</p> <p><i>Conoscenze:</i> Grandezze fisiche, misure e approssimazioni – principali strumenti e tecniche di misurazione</p> <p><i>Abilità:</i> essere in grado di utilizzare i principali strumenti di misura in ambito elettrico (in particolare il multimetro analogico e/o digitale).</p> <p><i>Conoscenze:</i> gli enti fondamentali della geometria</p> <p><i>Abilità:</i> individuare le caratteristiche delle figure geometriche piane e solide e saper calcolarne area, perimetro e volume - essere in grado di utilizzare concretamente capacità logico-matematiche - sviluppare ulteriori elementi di calcolo specie di natura professionale.</p>	h:
	Asse scientifico-tecnologico	<p>Conoscenze e abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare il PC come strumento di supporto tecnico e documentale (uso di elaboratore testi ed approccio con il foglio elettronico) - Produrre documentazione informatizzata specifica del settore elettrico anche con l' ausilio di Internet 	h:

	Area professionale	<p>Conoscenze e abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli utensili e le apparecchiature elettriche - Saper scegliere il tipo di apparecchiatura da utilizzare - Realizzare correttamente il cablaggio ed il montaggio di componenti elettrici - Essere in grado di tradurre lo schema elettrico in applicazione pratica - Essere in grado di realizzare un impianto elettrico con semplici comandi diretti - Utilizzare correttamente gli attrezzi da disegno - Realizzare schemi elettrici utilizzando la simbologia elettrica - Ricavare lo schema elettrico da specifiche assegnate - Distinguere le varie apparecchiature riconoscendone la funzione - Saper scegliere da catalogo gli strumenti idonei al tipo di esercitazione - Saper utilizzare il tester per misure di continuità e di tensione - Conoscere le norme antinfortunistiche e i pericoli provocati della corrente elettrica - Applicare le misure di sicurezza nell'installazione degli impianti elettrici - Conoscere elementi di normativa in campo elettrico - Essere in grado di realizzare un impianto civile in ogni sua parte 	h:
STRUMENTI, ATTIVITÀ, METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura ed illustrazione dell'UdA, esplicitazione della finalità e degli obiettivi educativi e condivisione delle attività, delle metodologie, della scansione temporale e dei criteri di valutazione - Studio sui materiali utilizzati - Analisi dell'impianto elettrico - Lezione sulle leggi che regolano il funzionamento dell'impianto - Esecuzione del lavoro - Lezione sugli effetti voluti e sulle dispersioni (effetti indesiderati) - Relazione finale personale con la riflessione di ogni allievo <p style="text-align: center;">Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approccio al PC come strumento di supporto tecnico e documentale <p style="text-align: center;">Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aula e laboratorio - Generatore in c.c., utilizzatori (es/ lampade), conduttore per collegamenti - Disegno del progetto e fasi di lavorazione - Schema elettrico - Strumenti di misura - Aula informatica quale supporto teorico – uso del videoproiettore <p>Durata: <i>n.</i> ore – da: <i>mese a: mese</i></p>		
CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Schede del Portfolio delle Competenze - Osservazione - Esercitazioni pratiche di verifica - Verifiche orali e/o scritte - Discussione d'aula - Eventuali schede di autovalutazione 		

<i>DENOMINAZIONE</i>	LA GRAMMATICA INGLESE ... IL <u>NOSTRO</u> MANUALE!		
<i>TRAGUARDI FORMATIVI</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi - Arricchire la conoscenza grammaticale della lingua inglese <i>vivendola in prima persona</i>, ossia scrivendo le regole basilari ed elaborando il manuale di grammatica specifico per la classe (con spiegazioni, esempi ed esercizi) - Sviluppare la padronanza della lingua inglese, la conoscenza delle sue strutture, delle diverse modalità di comunicazione, del bagaglio lessicale e della capacità di ascolto - Utilizzare gli strumenti informatici e telematici ed essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate; nello specifico: utilizzare gli strumenti informatici e telematici ed essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto allo svolgimento dell'UdA ed all'elaborazione del Manuale di classe di grammatica della lingua inglese - Essere consapevoli del valore dell'apporto di ciascuno all'interno di un gruppo di lavoro - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile 		
<i>UTENTI</i>	Intero gruppo classe		
<i>COMPITO/PRODOTTO</i>	Progettazione, pianificazione, stesura ed elaborazione definitiva del <i>Manuale di classe di grammatica della lingua inglese</i> (con al suo interno regole grammaticali fondamentali, spiegazioni dettagliate, esempi ed esercizi svolti e/o da svolgere) su supporto multimediale		
<i>PERSONALE COINVOLTO E RELATIVI IMPEGNI</i>	<i>Asse dei linguaggi</i>	<p>Conoscenze e abilità:</p> <p><i>Conoscenze:</i> Regole e strutture grammaticali fondamentali - Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale - Uso del dizionario bilingue - Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua - Glossario in lingua straniera proprio del contesto economico e professionale.</p> <p><i>Abilità:</i> Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali – Essere in grado di spiegare per iscritto le regole fondamentali della grammatica della lingua inglese e di elaborare esempi ed esercizi comprensibili ed efficaci</p> <p>- Iniziare ad interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Comprendere e analizzare aspetti culturali significativi dei paesi di lingua inglese e metterli a confronto con quelli tipici del nostro Paese - Gradualmente, padroneggiare il linguaggio tecnico in lingua straniera della specifica comunità professionale</p>	h:

	<p><i>Asse scientifico-tecnologico</i></p>	<p>Conoscenze e abilità:</p> <p><i>Conoscenze:</i> Strutture concettuali di base del sapere tecnologico (cenni) - Il metodo della progettazione (finalizzato alla realizzazione del compito dell'UdA) - Struttura generale e operazioni comuni ai pacchetti applicativi utili per la realizzazione del Manuale su supporto multimediale (tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione dei documenti , ecc.) - Operazioni specifiche di base di alcuni programmi applicativi più comuni</p> <p><i>Abilità:</i> Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana - Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e quant'altro può risultare utile alla realizzazione del Manuale su supporto multimediale</p>	h:
	<p><i>Traguardi formativi relativi alle competenze chiave di cittadinanza europea ...</i></p> <p><i>... comuni agli Assi Culturali coinvolti nella realizzazione della presente UdA</i></p> <p>[con essi si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale]</p>	<p>Conoscenze e abilità:</p> <p><i>Conoscenze:</i> Metodo di studio e di apprendimento - Fonti per l'apprendimento relativo all'UdA - Utilizzo razionale del tempo a disposizione per la realizzazione del compito assegnato</p> <p><i>Abilità:</i> Riconoscere il proprio stile di apprendimento cogliendo punti forti e criticità - Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione in relazione al compito dell'UdA - Elaborare strategie di studio e di lavoro dal carattere formativo</p> <p><i>Conoscenze:</i> Il gruppo e le sue dinamiche - Processi di interazione partecipativa</p> <p><i>Abilità:</i> Comprendere i diversi punti di vista e riconoscere i diritti fondamentali degli altri - Interagire in gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità - Saper negoziare</p> <p><i>Conoscenze:</i> Responsabilità ed impegni - Reciprocità e scambio.</p> <p><i>Abilità:</i> Assumersi compiti e portarli a termine in modo soddisfacente - Affrontare situazioni di incertezza provando a trovare soluzioni sapendo chiedere aiuto</p>	
<p>STRUMENTI, ATTIVITÀ, METODI</p>	<p>Il percorso formativo al quale la presente UdA appartiene, è in relazione all'applicazione di metodologie innovative che puntano al raggiungimento degli obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personalizzazione dei percorsi formativi - equilibrio contenutistico tra formazione generale e professionalizzante - utilizzo di nuove tecnologie - interazione con il gruppo classe soprattutto per le tematiche relative alla formazione generale e della persona <p style="text-align: center;">Fasi & Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura ed illustrazione dell'UdA, esplicitazione della finalità e degli obiettivi educativi e condivisione delle attività, delle metodologie, della scansione temporale e dei criteri di valutazione 		

	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e raccolta di : <ul style="list-style-type: none"> 1) manuali e testi pubblicati in formato cartaceo 2) materiale didattico fruibile on- line. - Creazione di una biblioteca di classe. - Progettazione del Manuale: Layout, Presentazione, Indice delle Unità, - Indice analitico. - Creazione di gruppi di lavoro e assegnazione compiti. - Fase di creazione delle Unità del Manuale da parte dei gruppi, - Presentazione e verifica di omogeneità e aderenza al progetto dopo il completamento di ogni singola unità. - Assemblaggio delle varie parti e creazione della versione finale. - Discussione in aula relativa alle esperienze vissute nel corso dell'UdA - Presentazione ai Tutor del corso ed al Direttore del CFP del Manuale di grammatica della lingua inglese progettato, elaborato e realizzato dagli allievi quale evidenza dell'UdA sperimentata <p style="text-align: center;"><i>Metodologie & Strumenti</i></p> - Lezione frontale in classe - Attivazione delle metodologie interattive per l'insegnamento delle lingue straniere - Docenza con l'uso di dispense, slide e contributi multimediali. - Consultazione materiale didattico in formato cartaceo ed on-line - Fruizione di documenti audiovisivi - Momenti di lavoro individuale e/o a piccoli gruppi in aula e nel laboratorio informatico - Dialoghi, confronti individuali e di gruppo e discussioni in aula - Metodologie di apprendimento collaborativo tra gli allievi - Lavori di gruppo e simulazioni - Attività interdisciplinari e di collaborazione tra i formatori degli assi culturali coinvolti - Utilizzo di esercitazioni strutturate assistite da strumenti audiovisivi e informatici - Uso della riflessione metacognitiva e della <i>self-confrontation</i>, per aumentare la consapevolezza delle proprie modalità comunicative e la capacità di autovalutazione. - Conversazioni in lingua <p>Durata: <i>n.</i> ore – da: <i>mese</i> a: <i>mese</i></p>
<p>CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Schede del Portfolio delle Competenze - Esercitazioni e verifiche orali e/o scritte - Discussione d'aula - Osservazione delle dinamiche d'aula - Schede di autovalutazione - Confronto finale con gli allievi sulle valutazioni svolte e concretizzate poi nell'elaborato di fine UdA

LARSA ELABORATO E PRESENTATA SOTTO FORMA DI UDA

Il presente LARSA ha la peculiarità di essere “complesso” e per sua natura flessibile ed adattabile, pertanto, per scelte progettuali, organizzative e formative dei Tutor di corso, la struttura, i contenuti, le attività, le metodologie e la durata dello stesso, possono variare durante l'anno formativo.

DENOMINAZIONE	EduchiamoCI A VIVERE BENE “dimmi e dimenticherò, mostrami e forse ricorderò, coinvolgimi e capirò ...” loro (i giovani) sono le frecce, noi l'arco da cui traggono le energie “NOI” che energie forniamo loro perche' possano proiettarsi nel futuro?
<p style="text-align: right;"><i>Gibran</i></p> <p>TRAGUARDI FORMATIVI</p> <p><i>Traguardi Formativi relativi principalmente alle competenze chiave di cittadinanza europea ...</i></p> <p><i>... comuni agli Assi Culturali coinvolti nella realizzazione del presente LARSA e di pertinenza delle seguenti tematiche</i></p> <p>[affrontate con tempi e modalità a discrezione dei Tutor di corso]:</p> <ul style="list-style-type: none"> · educazione alla cittadinanza · educazione alla convivenza civile · educazione all'affettività · educazione alla salute · educazione interculturale · educazione alla mondialità · educazione ambientale · cultura della legalità · cultura della sicurezza · cultura della prevenzione · educazione alimentare · educazione stradale 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i significati di: <ul style="list-style-type: none"> · educazione alla cittadinanza · educazione alla convivenza civile · educazione alla salute · educazione all'affettività · educazione ambientale · stili di vita · educazione interculturale · educazione alla mondialità · cultura della prevenzione · cultura della sicurezza · cultura della legalità ... finalizzati alla crescita della <i>personalità</i> (la costruzione del sé – la Persona): - Migliorare la capacità di ascolto e di analisi dei propri e degli altrui bisogni socio-affettivi <ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere i propri stati d'animo · Denominare le principali emozioni · Conoscere sé, i propri pensieri, le proprie emozioni · Riconoscere la funzione delle emozioni · Riconoscere alcune funzioni delle emozioni nella vita di una persona - Individuare alcuni aspetti dell'identità della persona. - Sviluppare e/o incrementare la crescita del senso morale quale condizione che permette di agire da cittadini responsabili. - <i>Imparare ad imparare</i>: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. - <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. - Riflettere sui sentimenti dell'amicizia e dell'amore presenti nella sensibilità giovanile e nella cultura di oggi. - Formare ad una coscienza critica: identificazione di criteri di valutazione, capacità di flessibilità e di autocorrezione. - <i>Acquisire ed interpretare personalmente le informazioni</i>: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. - Mettere a fuoco il problema della progettualità, essenziale per ogni uomo/donna e per la realizzazione integrale di sé. - Esprimere un progetto personale di vita e di lavoro come servizio al bene comune. - <i>Progettare</i>: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di

<p>[con essi si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale]</p>	<p>studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>... <i>competenze relazionali</i> (l'interazione del sé con gli altri - l'essere Cittadino):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la capacità comunicativa in funzione dei bisogni socio-affettivi - Confrontarsi con i modi di pensare e gli stili di vita più ricorrenti. - Prendere consapevolezza dell'importanza del vivere in relazione con gli altri. - Sviluppare e consolidare la socialità attraverso il rispetto di norme di comportamento nel rapporto fra compagni e fra compagni e formatori. <p>... <i>competenze professionalizzanti</i> che hanno riscontro con i problemi da affrontare nella quotidianità (il rapporto del sé con la realtà sociale – il Lavoratore):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Collaborare e partecipare</i>: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - <i>Individuare collegamenti e relazioni</i>: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. - Riconoscere i tratti caratteristici della cultura italiana ed europea nelle sue radici giudaico-cristiane, riconoscere il valore delle grandi religioni ed il loro patrimonio spirituale, cogliere l'importanza del confronto e della cooperazione tra culture diverse. - Confrontare il significato delle relazioni umane con l'originalità dell'esperienza biblica e cristiana. <p>... <i>competenze interculturali</i>: intese quali risorse per una comprensione dei significati dei comportamenti altrui e la capacità di relativizzare la propria e l'altrui cultura sulla base di un'acquisita maturità a decentrarsi e a prevenire meccanismi di categorizzazione "gruppettara" (<i>ingroup</i> contro <i>outgroup</i>) e di formazione del pregiudizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le analogie e le differenze con le altre culture. <p>... <i>finalizzati alla Promozione del Benessere</i> (Crescere nel Corpo e nella Mente)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire agli allievi gli strumenti necessari per una maggiore consapevolezza del proprio intrinseco valore, stimolando una riflessione sugli aspetti riguardanti la propria maturazione affettiva e sessuale e più in generale la cura della propria crescita personale nel rispetto di sé e dell'altro. - Permettere agli allievi di confrontare ed approfondire le caratteristiche famigliari, sociali e culturali che intervengono ed agiscono nel loro naturale percorso verso l'età adulta.
<p>UTENTI</p>	<p>Intero gruppo classe, sottogruppi e singoli allievi</p>

<i>COMPITO/PRODOTTO</i>	Elaborazione e realizzazione di una presentazione (composta di parti scritte, grafiche e multimediali) tale da dimostrare efficacemente quanto vissuto e sperimentato da ciascun allievo almeno in una delle attività formative complesse, relative al presente LARSA, proposte dal CFP nella persona dei Tutor di corso. <i>E' facoltativa la realizzazione di alcuni capolavori individuali e di altri di gruppo.</i>
	<p><i>Date l'evidente discrezionalità e variabilità del presente LARSA, gli Assi Culturali interessati ed i formatori direttamente coinvolti saranno individuati ad inizio ed avanzamento delle attività formative.</i></p> <p><i>In termini generali ed indicativi, gli assi formativi e le discipline potenzialmente coinvolte son i seguenti: ASSE STORICO-SOCIALE con Educazione alla Cittadinanza – Cultura Religiosa e Diritto, ASSE DEI LINGUAGGI con Italiano ed ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO con Scienze ed Informatica.</i></p>

PERSONALE COINVOLTO E
RELATIVI IMPEGNI

Le *conoscenze* e le *abilità/capacità* relative ai traguardi formativi di pertinenza del presente LARSA sono parte integrante degli allegati n.1 e n.2 (assi culturali e competenze chiave di cittadinanza europea) fornite dall'Assistenza Tecnica regionale e conformi a quanto indicato nell'Accordi Stato Regioni del 29/4/2010; si è ritenuto di non dettagliarli sia per non irrigidire il testo sia per non limitare e vincolare le scelte didattico-formative.

Di seguito, alcuni *approfondimenti* che si intendono trattare durante lo svolgimento del LARSA (di concerto con tutti i formatori e, data la specificità della stessa, con la condivisione degli allievi):

Conoscenze:

- Comprendere i diversi punti di vista e riconoscere i diritti fondamentali degli altri.
- Interagire in gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità.
- Saper negoziare.

Abilità:

- Il gruppo e le sue dinamiche.
- Stile ed etica della cooperazione.
- Processi di interazione partecipativa.

Conoscenze:

- Cogliere i limiti, le regole, le opportunità delle situazioni in cui si è coinvolti nello studio, nella vita sociale, nel lavoro.
- Assumersi compiti e portarli a termine in modo soddisfacente.
- Affrontare situazioni di incertezza provando a trovare soluzioni sapendo chiedere aiuto.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

Abilità:

- Diagnosi delle situazioni: limiti, regole, opportunità.
- Responsabilità ed impegni.
- Diritti e doveri.
- Reciprocità e scambio.

Conoscenze:

- Diagnosticare la propria realtà personale.
- Cogliere punti forti e punti deboli di una situazione problematica.
- Diagnosticare una situazione problematica.
- Elaborare un progetto e portarlo a termine positivamente.
- Affrontare l'incertezza e le criticità.
- Valutare le azioni sociali.

Abilità:

- Metodologia di diagnosi, progettazione e fronteggiamento di situazioni problematiche.
- Aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nel fronteggiamento dei problemi.
- Metodologie di verifica e valutazione delle azioni sociali.

Ore non definibili a priori

	<p><i>Conoscenze:</i> emozioni e sentimenti, nomi delle emozioni, giustizia sociale, uguaglianza, diversità, globalizzazione, interdipendenza, sviluppo sostenibile, pace, conflitti.</p> <p><i>Abilità ed atteggiamenti:</i> pensiero critico, ragionamento efficace, rispetto per le persone e le cose, cooperazione e capacità di risoluzione dei conflitti, senso di identità e autostima, empatia e senso della comune umanità, impegno per l'equità e la giustizia sociale, valorizzazione della diversità, impegno per l'ambiente, fiducia nelle possibilità di cambiamento, coraggio civile, senso civico, agire su se stessi in termini di temperanza, controllo delle proprie emozioni, solidarietà verso gli altri, dignità personale, senso di gratitudine.</p> <p><i>Doti di personalità:</i> empatia, elementi di adattabilità, flessibilità.</p> <p><i>Conoscenze e abilità interculturali:</i> volontà di ricercare e/o capacità di riconoscersi in valori comuni.</p>
<p>STRUMENTI, ATTIVITÀ, METODI</p>	<p>Il percorso formativo al quale il presente LARSA appartiene, è in relazione all'applicazione di metodologie innovative che puntano al raggiungimento degli obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> · personalizzazione dei percorsi formativi · equilibrio contenutistico tra formazione generale e professionalizzante · utilizzo di nuove tecnologie · interazione con il gruppo classe soprattutto per le tematiche relative alla formazione generale e della persona <p style="text-align: center;"><i>Fasi & Attività</i></p> <p><i>Testimonianze, Esperienze, Interventi ed Attività Educativo-Formative consolidate, previste in corso d'anno (indicativamente nei mesi da ottobre a maggio) e la cui partecipazione è frequentemente estesa a tutte le classi dei percorsi formativi dell'Ente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura ed illustrazione delle attività del LARSA, esplicitazione della finalità e degli obiettivi educativi e condivisione delle attività, delle metodologie, della scansione temporale e dei criteri di valutazione. - Presentazione, condivisione ed organizzazione del percorso, volto a sviluppare le capacità personali dei partecipanti (utilizzo anche delle tecniche del <i>brain-storming</i>, del <i>role-playing</i>, delle domande libere, delle discussioni a tema, delle schede di attivazione). - Approfondimento degli elementi riguardanti i centri di interesse degli allievi identificati nella fase di avvio del LARSA. - Organizzazione di una metodologia flessibile e dinamica di lavoro. <ul style="list-style-type: none"> · Progetto "Crescere nel corpo e nella mente" - Centro Giovani (Struttura Complessa Assistenza Consultoriale – SCAC) ASL 3 Genovese. Fasi dell'intervento nel CFP: <ul style="list-style-type: none"> · incontro preliminare tra la Responsabile del Progetto e la Responsabile del S.A.O. (Servizio Accoglienza e Orientamento) · incontro tra: gli Operatori del Servizio impegnati sul Progetto, la Responsabile del S.A.O. (Servizio Accoglienza e Orientamento) ed i Tutor di corso <p>Incontro con la classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> · presentazione degli Operatori dei Centri Giovani e del Servizio al quale il Progetto fa riferimento; · cenni di anatomo-fisio-patologia dell'apparato urogenitale e della fisiopatologia della riproduzione con particolare riguardo alla prevenzione delle gravidanze e delle malattie sessualmente trasmissibili · crescita affettivo-relazionale: la famiglia, gli amici, il gruppo di appartenenza, il partner; stili di vita. <ul style="list-style-type: none"> · Aspetti legali relativi all'assunzione di alcool e droghe - prevenzione e dipendenze in genere (stazione della Polizia di Genova Sturla e dei Carabinieri di Genova Quarto).

- Testimonianze di Associazioni e Gruppi (di vario genere) attivamente presenti sul territorio (provinciale, regionale e nazionale) relative alla Sicurezza ed alla Solidarietà.
 - Partecipazione ad eventi attinenti il mondo del lavoro e le professioni, la cittadinanza attiva, la convivenza civile, ... proposti dalle istituzioni locali e/o da organizzazioni con le quali l'Ente è in rete e presenti sul territorio provinciale e regionale.
 - Interventi di Sicurezza Stradale (in chiave preventiva): la Società Autostrade per l'Italia SpA ospita frequentemente i nostri allievi e li invita ad assistere alle attività consuete ed ordinarie relative agli aspetti tecnici di gestione delle situazioni reali di competenza e pertinenza della Società stessa. In concreto, grazie al coinvolgimento ed alle spiegazioni dei dipendenti in quel momento in servizio, essi possono assistere: al monitoraggio del traffico in tempo reale attraverso le telecamere, alla gestione degli interventi di soccorso in caso di incidente o altre anomalie direttamente dalla sala radio di Autostrade per l'Italia e Polizia Stradale, alla messa in campo di tutte le misure di prevenzione (diversi tipi di asfalto, segnaletica, guard-rail, autovelox, sistema tutor, etilometro...) e di tutti i mezzi a motore a loro disposizione compresi i vari equipaggiamenti tecnico-professionali.
 - Partecipazione ai momenti formativi organizzati dall'Ispettorica ICC dei Salesiani quali, a titolo di esempio: il forum MSG (raduno del Movimento Giovanile Salesiano - ragazzi che rappresentano tutte le 52 case salesiane dell'Ispettorica), i ritiri spirituali, gli incontri MGS Scuola della Liguria (incontri specifici per gli studenti dei Centri di Formazione e delle Scuole Salesiane della Liguria).
 - Partecipazione a Concorsi dedicati agli studenti: concorsi variabilmente indetti dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione e dal Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca (Miur), dalla sede nazionale del CNOS-FAP e dalla sede operativa dell'Ente di Formazione.
- Discussione in aula relativa alle esperienze vissute nel corso del LARSA.
 - Condivisione con il gruppo classe (anche in presenza di tutti i formatori coinvolti) del feed-back sulle attività svolte.
 - Presentazione all'intera classe ed al collegio dei formatori, dei compiti/prodotti/capolavori (individuali e/o di gruppo) elaborati e realizzati dagli allievi; quanto sopra quale evidenza del LARSA sperimentato e patrimonio per il Portfolio delle competenze individuali del triennio.

Metodologie & Strumenti

- Lezione partecipata, interattiva e di gruppo (anche con simulazioni)
 - Lavoro individuale assistito
 - Dialoghi, confronti individuali/di gruppo e discussioni in aula (soprattutto a seguito di interventi esterni e/o testimonianze di esperti)
 - Metodologie di apprendimento collaborativo tra gli allievi
 - Attività interdisciplinari e di collaborazione tra i formatori degli assi culturali coinvolti
- Proiezioni di documentari/filmati inerenti gli argomenti e le tematiche trattate
- Utilizzo di esercitazioni strutturate assistite da strumenti audiovisivi e informatici.
 - Lettura e discussione di argomenti e tematiche di attualità (anche in presenza di esperti e testimoni).
 - Uso della riflessione meta-cognitiva e della *self-confrontation*, per aumentare la consapevolezza delle proprie modalità comunicative e la capacità di autovalutazione.

STRATEGIE D'INTERVENTO A FAVORE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:

“ ... la più importante consiste nel creare un ambiente che favorisca l'educazione alla cittadinanza democratica [...] sia nella FP [...] che fuori, focalizzando l'attenzione non solo sull'educazione formale ma anche su quella non formale e rinforzando le sinergie e gli apporti positivi reciproci [...]. Le politiche educative dovranno prevedere uno spazio adeguato all'educazione alla cittadinanza [...]

	<p>e ricorrere ad una pedagogia centrata sull'allievo e sui metodi partecipativi, sviluppare l'autoformazione che dia priorità all'esercizio delle responsabilità, alla conoscenza di sé, alla creatività ed al desiderio di continuare ad apprendere. [...].</p> <p style="text-align: right;">G. Malizia</p> <p>Durata non definibile a priori e comunque durante l'intera annualità</p>
<p><i>CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Discussioni a tema - Osservazione delle dinamiche d'aula - Schede del Portfolio delle Competenze - Schede di autovalutazione - Consegne relative ai criteri di valutazione del lavoro: <ul style="list-style-type: none"> · mi è piaciuto[motivazione] · non mi è piaciuto [motivazione] · vorrei approfondire [indicazioni] - Confronto finale con gli allievi sulle valutazioni svolte e concretizzate poi nell'elaborato di fine LARSA - Indicatori di attività e di risultato a seguito di testimonianze ed attività formative condotte da esperti esterni al CFP (es.: questionari di gradimento al termine degli interventi con il gruppo classe).

Risorse professionali dedicate al progetto – Direzione, Coordinamento e Tutoring

FUNZIONE DIRETTIVA:

Al **Direttore** del CNOS FAP LT è affidata la responsabilità complessiva del funzionamento efficace dell'azione formativa, egli assume in sé una funzione di *supervisione* degli aspetti educativi, formativi, progettuali, di programmazione, organizzativi, gestionali e valutativi. Il suo ruolo è fondamentale per quanto attiene il rapporto con le Case Salesiane, con i referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, con e tra le sedi operative dell'Ente, con il personale presente in organico, con i consulenti, con le famiglie degli allievi, con i soggetti appartenenti alla rete territoriale, aziende di settore comprese.

FUNZIONE DI COORDINAMENTO:

Tra le funzioni del **Coordinatore**, alcune assumono carattere prioritario:

- la co-gestione del rapporto tra l'Ente di Formazione e le istituzioni (di concerto con la Direzione Generale, la Direzione del CFP ed il Progettista);
- l'affiancamento alla Direzione del CFP per quel che concerne il piano organizzativo di utilizzo del personale docente e dei Tutor dei vari corsi;
- l'affiancamento ai Tutor ed al Responsabile S.A.O. (Servizio Accoglienza e Orientamento) per garantire il sostegno motivazionale agli allievi e potenziare le azioni educative e formative rivolte agli stessi ed alle loro famiglie (ivi inclusi eventuali percorsi individualizzati e/o progetti di alternanza scuola-lavoro);
- la responsabilità di assicurare il lavoro d'équipe all'interno dell'organizzazione del corso; quanto detto, affinché le molteplici figure professionali in esso operanti si rapportino collaborando sinergicamente secondo linee guida articolate e strutturate e siano capaci di affrontare con la massima efficacia i momenti ed i traguardi formativi degli allievi, in particolar modo, le fasi critiche per quel che concerne la gestione organica delle stesse e per l'individuazione di soluzioni ipotizzabili e percorribili;
- la responsabilità rispetto al mantenimento della quantità e della qualità del materiale, delle attrezzature e degli strumenti tecnico-professionali di reparto.

In merito alle attività di direzione e di coordinamento, il CNOS-FAP LT di Genova Quarto vede la partecipazione attiva della **Sede Regionale dell'Ente** con l'intervento del *personale di direzione (DIRETTORE GENERALE)* in attività di:

- coordinamento generale delle azioni formative rispetto alle linee guida regionali di programmazione e progettazione;
- progettazione e programmazione degli interventi;
- coordinamento gestionale;
- regia delle fasi di sinergia e di collegamento tra le sedi operative dell'Ente, al fine di garantire omogeneità di azione educativa e formativa;
- aggiornamento del personale.

FUNZIONE DI TUTORING:

L'esperienza gestionale che il CNOS-FAP LT ha consolidato nei corsi di prima formazione, ha fatto sì che per la funzione di **Tutor** fossero messe a sistema due modalità distinte ma coordinate tra loro di *tutoring*: gestionale e d'ambiente.

Il **Tutor formativo gestionale** è una risorsa con spiccate qualità pedagogiche ed organizzative che sovrintende ad attività quali, a titolo d'esempio:

- il monitoraggio dell'andamento didattico-formativo dell'aula;
- il monitoraggio dell'andamento e dei risultati degli stage aziendali;
- la partecipazione ai lavori dell'équipe didattica per la definizione dei percorsi formativi degli allievi, per l'individuazione delle problematiche e delle possibili piste di soluzione;

- il controllo della dotazione dell'aula e del laboratorio sotto il profilo delle attrezzature e del materiale didattico;
- il disponibilità al dialogo ed al confronto con ciascun allievo sull'andamento dell'esperienza scolastico-formativa dello stesso.

Il **Tutor formativo d'ambiente** attiva le capacità relazionali di cui è dotato, in funzioni di carattere educativo generale, egli accompagna e sostiene gli allievi in tutti i momenti vissuti all'interno dell'Ente, (anche in quelli non strettamente collegati con l'attività didattica: accoglienza, ricreazione, pausa pranzo, etc.) ed all'esterno durante le attività didattico-formative pianificate. L'intento è quello di mantenere viva la *tensione educativa* nei confronti degli allievi, in modo tale da monitorare tutti i momenti della giornata formativa per coglierne appunto spunti di carattere educativo e di sviluppo personale.

Di seguito, le funzioni che le figure sopra indicate rivestono nell'attività formativa (in accordo con la Direzione, con il Coordinatore e con i Formatori):

- *Funzione affettiva*: instaurano un rapporto denso di valori umani, di testimonianza, di partecipazione affettiva alla vita ed ai problemi altrui;
- *Funzione simbolica*: rappresentano un modello di vita, di condotta, di stile di comportamento, di capacità di rapportarsi ed interagire con gli altri;
- *Funzione formativa*: in sinergia con i formatori e lo psicologo, integrano l'azione formativa definendo espressioni e modalità di personalizzazione (Larsa, progetti di Alternanza Scuola Lavoro, ...);
- *Funzione negoziale*: rappresentano, per gli allievi e le loro famiglie, il riferimento istituzionale per mediare e "negoziare" eventuali problematiche circa le modalità organizzative del contesto e per affrontare tali tipologie di rapporto all'interno dell'Ente di formazione;
- *Funzione gestionale ed amministrativo-burocratica*: si occupano del monitoraggio dell'aula per la sistematizzazione di tutti gli aspetti inerenti la gestione ed i rapporti con gli interlocutori istituzionali locali; monitorano l'andamento dell'intero progetto verificando che l'articolazione del percorso sia conforme a quella definita in sede progettuale, che siano perseguiti gli obiettivi didattici globali e previsti dalle singole unità di apprendimento, prevedono, in collaborazione con il coordinatore, riunioni periodiche per la condivisione dei livelli di apprendimento raggiunti dalle classi, coordinano l'elaborazione e la sistematizzazione del portfolio delle competenze con il team dei docenti e lo psicologo/la psicologa.
- *Funzione logistico-organizzativa*: si occupano della gestione degli spazi, dei laboratori e delle attrezzature, sia di quelli dedicati direttamente all'azione formativa, sia di quelli relativi alle attività di carattere ludico-ricreativo.

I Tutor assumono un ruolo fondamentale per la *personalizzazione dei percorsi*, oltre a porsi quali referenti stabili per affrontare i problemi dei singoli allievi e facilitarne il processo di crescita umana, civile e culturale, essi rappresentano i garanti del processo formativo personalizzato. Nello specifico, monitorano l'andamento formativo proponendo al gruppo di lavoro (docenti e psicologo/a) interventi di recupero e/o di approfondimento, verificano, in collaborazione con il Tutor aziendale, l'efficacia degli Stage dal punto di vista formativo ed organizzano rientri individuali e di gruppo per interventi di approfondimento, rinforzo e consolidamento degli apprendimenti.

Per scelta strategica e progettuale, il CNOS-FAP LT fa coincidere la figura del Tutor con coloro i quali rivestono anche il ruolo di docenti: ciò consente loro di svolgere le funzioni descritte, con continuità, organicità, coerenza e costanza, sia in aula sia durante tutti i momenti che gli allievi vivono presso il nostro Ente.

E' con soddisfazione che in fase di progettazione si desidera porre l'attenzione sull'incidenza professionale dei Tutor nell'applicazione di una siffatta metodologia pedagogica, essi, infatti, instaurando e consolidando con gli allievi una relazione non incentrata esclusivamente sul rapporto matetico docente-discente, hanno a disposizione accessi relazionali e comunicativi profondi che attengono appunto agli aspetti generali della maturazione identitaria dei giovani adolescenti. In tal modo, ciascun componente del gruppo classe sarà valorizzato come studente, come lavoratore e soprattutto come Persona che, con l'unicità dei propri talenti, vive la dimensione sociale della comunità secondo il principio che S. Giovanni Bosco soleva riassumere nel concetto di "onesti cittadini".

Per concludere il quadro delle risorse umane dedicate alle attività di supporto all'azione formativa intesa in senso stretto, occorre ricordare la presenza e l'attività dello **psicologo/psicopedagogo-orientatore** che svolge, durante ciascuna annualità del triennio, le seguenti attività:

- colloqui individuali e di gruppo con gli allievi per riscontrare eventuali difficoltà d'apprendimento ed i rimedi possibili, osservarne la "tenuta" motivazionale e per affrontare eventuali problematiche che possano influire sull'andamento dell'esperienza formativa;
- incontri con formatori e consulenti e partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti al fine di monitorare l'andamento del gruppo classe ed individuare i correttivi che si rendessero necessari;
- incontri con allievi e famiglie per condividere ed affrontare le diverse tematiche nell'ottica dell'approccio familiare ai problemi emersi.

"In ogni giovane, anche nel più cattivo, c'è un punto in cui egli è sensibile al bene; il primo dovere dell'educatore è cercare questo punto sensibile del cuore e saperlo valorizzare."

Don Bosco

La citazione di Don Bosco, una delle tante care ai Salesiani, è stata *l'incipit*, o più opportunamente si dovrebbe dire la premessa, della circolare con cui ad inizio 2011* il CNOS-FAP LT ha regolamentato le prassi di accoglienza, orientamento, supporto motivazionale ed accompagnamento delle strutture formative dell'Ente. [* il riferimento di natura istituzionale è dato dalla Circolare della Regione Liguria prot. N.PG/2011/41294 del 24 marzo 2011].

Contestualmente, sono state elaborate: le disposizioni organizzative, le funzioni strategiche, le modalità operativo-temporali e le attività fondamentali, relative appunto al S.A.O. – Servizio Accoglienza e Orientamento.

Il S.A.O. si articola in tre macroattività e ciascuna di esse è organizzata in momenti specifici, in attività da svolgere, in modalità da rispettare, in responsabilità precise a carico del Referente regionale e degli altri operatori dell'Ente che sinergicamente collaborano; di seguito le macroattività con cui il Servizio è strutturato ed uno schema esemplificativo**:

1. Accoglienza ed accompagnamento iniziale
2. Accompagnamento in itinere
3. Orientamento scolastico, formativo e professionale

**

CNOS-FAP LT		
S.A.O. SERVIZIO ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO		
ANNUALITA'	PREVENZIONE PRIMARIA	PREVENZIONE SECONDARIA
1°	<p>Azioni orientate alla prevenzione del disagio al fine di favorire la corresponsabilità delle Famiglie, degli Allievi, dei Tutor, dei Formatori e la composizione della Comunità Educante.</p> <p>Disposizioni e procedure relative alle "Indicazioni generali per la gestione delle iscrizioni ai Percorsi di leFP" della Regione Liguria – Settore Sistema Scolastico-Educativo Regionale (Prot. n. Allegati:PG/2011/41294 Genova, 24/03/2011).</p> <p>All'inizio del percorso formativo triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> · fase di osservazione · stesura del progetto personale · colloquio individuale con l'Operatore S.A.O. · osservazioni e condivisioni con i Tutor ed i Formatori docenti · riunioni di condivisione del Consiglio di corso: analisi del potenziale e delle dinamiche del gruppo classe. <p>Dopo circa un mese di corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riunione del Consiglio di corso in preparazione del 	<p>Azioni volte a mettere in atto interventi di recupero di forte disagio e/o demotivazione formativa con rischio di dispersione formativa ed insorgenza di condotte di disagio personale e/o sociale.</p> <p>L'équipe potrebbe dover valutare la necessità di un ri-orientamento e/o della segnalazione ad altre agenzie sociali ed educative del territorio, il tutto sulla base di alcuni dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ripetute assenze non dovute a malattia o a cause giustificate · difficoltà nel rispettare gli impegni del Patto Educativo · evidente demotivazione nella partecipazione attiva al percorso formativo · considerazione di nuovi talenti e/o interessi professionali e/o formativi emersi nel corso dell'esperienza formativa medesima. <p>Indicazioni generali relative alle procedure di intervento:</p>

	<p>colloquio con l'allievo ed i genitori per la firma del Patto Educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi di tre tipologie di possibili gruppi all'interno della classe: <ul style="list-style-type: none"> - gruppo solido (possibili leader positivi) - gruppo debole (da rafforzare) - gruppo problematico (da supportare e sostenere a favore di evoluzioni e cambiamenti positivi) - colloqui, firma del Patto Educativo e definizione condivisa di un Progetto Educativo che coinvolga i genitori, il ragazzo, i tutor ed i formatori. <p>Interventi settimanali con colloqui individuali, al fine di sostenere tutte le tipologie di gruppi identificabili nella classe (in accordo con i tutor, i formatori e con un eventuale coinvolgimento dei genitori); mentre i formatori entrano nel merito dell'esperienza formativa quotidiana con il ragazzo e la famiglia, l'intervento del S.A.O. è relativo ad un supporto più globale indirizzato alle competenze trasversali (comunicare, relazionarsi, gestire i conflitti, progettare la propria vita, etc.) della persona.</p> <p>L'operatore del S.A.O. mantiene colloqui periodici con ciascun allievo per la verifica del progetto personale (oltre, naturalmente, alla consegna della pagella con ragazzi e genitori e, per i ragazzi più fragili e con situazioni più delicate, anche durante la consegna delle pagelline intermedie).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - presa in carico da parte dei tutor e dei formatori con le modalità previste (colloqui con il ragazzo, la famiglia, etc.) - colloqui con l'operatore S.A.O. - riunioni e Consigli di corso con il direttore, il coordinatore ed il referente S.A.O. - coinvolgimento dei referenti dei servizi sociali o di altri soggetti educativi (se coinvolti e parte integrante nella vita dell'allievo) - colloqui con la famiglia ed il referente S.A.O. - riunioni di équipe per l'analisi e la valutazione della situazione - elaborazione di una proposta di percorso di ri-orientamento (se si ritiene opportuno e necessario per il bene ed il benessere del ragazzo) - riunione con gli operatori dei servizi, se presenti, e condivisione della specifica proposta formativa - riunione con i genitori e condivisione della proposta formativa e progettuale - se la famiglia accetta la proposta, colloquio anche con il ragazzo e presentazione del nuovo percorso.
2°	<p>Incontro di accoglienza con l'intero gruppo classe, ragazzi e genitori (naturalmente insieme ai tutor di corso).</p> <p>Fase iniziale di osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazione da parte dei tutor e dei formatori - colloqui con l'operatore S.A.O. per la ripresa del progetto personale (valorizzazione di eventuali esperienze estive di lavoro e/o di volontariato). <p>Dopo un mese di attività formativa, Consiglio di corso ed analisi della situazione del gruppo classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dinamiche di classe (leader, gregari, isolati) - individuazione del gruppo "trainante" - individuazione del gruppo "fragile" - individuazione del gruppo "problematico". <p>Incontri settimanali con l'operatore S.A.O. per ragazzi più fragili e problematici con colloqui individuali di potenziamento delle competenze trasversali.</p> <p>L'operatore del S.A.O. mantiene colloqui periodici con ciascun allievo per la verifica del progetto personale (oltre, naturalmente, alla consegna della pagella con ragazzi e genitori e, per i ragazzi più fragili e con situazioni più delicate, anche durante la consegna delle pagelline intermedie).</p>	<p>Azioni volte a mettere in atto interventi di recupero di forte disagio e/o demotivazione formativa con rischio di dispersione formativa ed insorgenza di condotte di disagio personale e/o sociale.</p> <p>L'équipe potrebbe dover valutare la necessità di un ri-orientamento e/o di percorsi personalizzati anti-dispersione formativa e/o della segnalazione ad altre agenzie sociali ed educative del territorio, il tutto sulla base di alcuni dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripetute assenze non dovute a malattia o a cause giustificate - difficoltà nel rispettare gli impegni del Patto Educativo - evidente demotivazione nella partecipazione attiva al percorso formativo - considerazione di nuovi talenti e/o interessi professionali e/o formativi emersi nel corso dell'esperienza formativa medesima. <p>Indicazioni generali relative alle procedure di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presa in carico da parte dei tutor e dei formatori con le modalità previste (colloqui con il ragazzo, la famiglia, etc.) - colloqui con l'operatore S.A.O. - riunioni e Consigli di corso con il direttore, il coordinatore ed il referente S.A.O. - coinvolgimento dei referenti dei servizi sociali o di altri soggetti educativi (se coinvolti e parte integrante nella vita dell'allievo) - colloqui con la famiglia ed il referente S.A.O. - riunioni di équipe per l'analisi e la valutazione della situazione

		<ul style="list-style-type: none"> · elaborazione di una proposta di percorso di ri-orientamento (se si ritiene opportuno e necessario per il bene ed il benessere del ragazzo) · riunione con gli operatori dei servizi, se presenti, e condivisione della specifica proposta formativa · riunione con i genitori e condivisione della proposta formativa e progettuale · se la famiglia accetta la proposta, colloquio anche con il ragazzo e presentazione del nuovo percorso.
<p>3°</p>	<p>Incontro di accoglienza con l'intero gruppo classe, ragazzi e genitori (naturalmente insieme ai tutor di corso).</p> <p>Fase iniziale di osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · osservazione da parte dei tutor e dei formatori · colloqui con l'operatore S.A.O. per la ripresa del progetto personale (valorizzazione di eventuali esperienze estive di lavoro e/o di volontariato). <p>Dopo un mese di attività formativa, Consiglio di corso ed analisi della situazione del gruppo classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> · dinamiche di classe (leader, gregari, isolati) · individuazione del gruppo "trainante" · individuazione del gruppo "fragile" · individuazione del gruppo "problematico". <p>Incontri settimanali con l'operatore S.A.O. per ragazzi più fragili e problematici con colloqui individuali di potenziamento delle competenze trasversali. L'operatore del S.A.O. mantiene colloqui periodici con ciascun allievo per la verifica del progetto personale (oltre, naturalmente, alla consegna della pagella con ragazzi e genitori e, per i ragazzi più fragili e con situazioni più delicate, anche durante la consegna delle pagelline intermedie).</p> <p>In questa annualità, l'operatore del S.A.O. avrà una particolare attenzione al supporto nell'orientamento in uscita con attività di accompagnamento e la compilazione del profilo orientativo.</p> <p>In collaborazione con la direzione, il coordinatore, i tutor ed i formatori, saranno organizzati sia incontri in plenaria per le famiglie sul tema dell'orientamento in generale e sulla tipologia e varietà di offerta formativa post-qualifica professionale sia altri individualizzati e specifici inerenti il progetto personale di ciascun allievo ("cultura vocazionale").</p> <p>E' opportuno precisare che la terza annualità del percorso formativo prevede lo svolgimento di uno stage aziendale quantitativamente più consistente in termini di monte ore complessive (durata di 200 ore) rispetto a quello dell'anno precedente. Nello specifico, esso è teso a consolidare prassi professionali studiate ed apprese, a far assimilare gli aspetti generali del contesto aziendale e soprattutto è preparatorio al momento che con piacere definiamo di "bilancio e previsione" per il progetto personale post qualifica: ricerca immediata di lavoro per l'inserimento occupazionale o prosecuzione degli studi (Sistema di leFP – Percorsi di Diploma di Istruzione e Formazione Professionale Tecnico IFP - IV anno e/o IV e V anno Scuole Secondarie di II Grado).</p> <p>L'intento è sempre e sicuramente quello di evitare che</p>	<p>Azioni volte a mettere in atto interventi di recupero di forte disagio e/o demotivazione formativa con rischio di dispersione formativa ed insorgenza di condotte di disagio personale e/o sociale.</p> <p>L'équipe potrebbe dover valutare la necessità di un ri-orientamento e/o di percorsi personalizzati anti-dispersione formativa e/o della segnalazione ad altre agenzie sociali ed educative del territorio, il tutto sulla base di alcuni dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ripetute assenze non dovute a malattia o a cause giustificate · difficoltà nel rispettare gli impegni del Patto Educativo · evidente demotivazione nella partecipazione attiva al percorso formativo · considerazione di nuovi talenti e/o interessi professionali e/o formativi emersi nel corso dell'esperienza formativa medesima. <p>Indicazioni generali relative alle procedure di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> · presa in carico da parte dei tutor e dei formatori con le modalità previste (colloqui con il ragazzo, la famiglia, etc.) · colloqui con l'operatore S.A.O. · riunioni e Consigli di corso con il direttore, il coordinatore ed il referente S.A.O. · coinvolgimento dei referenti dei servizi sociali o di altri soggetti educativi (se coinvolti e parte integrante nella vita dell'allievo) · colloqui con la famiglia ed il referente S.A.O. · riunioni di équipe per l'analisi e la valutazione della situazione · elaborazione di una proposta di percorso di ri-orientamento (se si ritiene opportuno e necessario per il bene ed il benessere del ragazzo) · riunione con gli operatori dei servizi, se presenti, e condivisione della specifica proposta formativa · riunione con i genitori e condivisione della proposta formativa e progettuale · se la famiglia accetta la proposta, colloquio anche con il ragazzo e presentazione del nuovo percorso.

	allievi e genitori facciano scelte (professionali e/o formative e/o scolastiche) realisticamente non in linea con il percorso formativo svolto e soprattutto poco realistico rispetto a potenzialità e risorse personali (interiori, emotive e professionali) ed a competenze acquisite e certificabili (competenze culturali di base, di educazione alla cittadinanza, relazionali e tecnico-professionali) con livelli di padronanza positivi e soddisfacenti (adeguati se non eccellenti).	
--	---	--

Per quel che concerne le *passerelle* e gli *inserimenti* successivi rispetto all'inizio delle annualità, sarà sostanzialmente seguita la seguente procedura:

- accoglienza della richiesta da parte della Segreteria del CFP
- colloquio della famiglia con il Direttore e/o il Coordinatore del CFP
- "osservazione in situazione" da parte del formatore dell'Area Professionale (in laboratorio ad esempio)
- se il ragazzo rivela attitudini pratiche, motivazione, serietà ed impegno, si procede all'inserimento nel gruppo classe per circa un mese di osservazione
- test attitudinale e colloquio motivazionale con l'operatrice del S.A.O.
- valutazione in equipe delle osservazioni e dati emersi
- restituzione alla famiglia e ragazzo fatta dalla direzione ed eventuale inserimento ufficiale nel corso.

In merito alla definizione del P.E.I. per gli allievi con *bisogni educativi speciali* e con un *progetto specifico di inserimento* (Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"), la referente, individuata dalla direzione, prenderà contatto con gli operatori di riferimento dei Servizi Sociali per la stesura condivisa del Progetto.

A tale elaborazione concorrerà e parteciperà anche l'operatore S.A.O. di riferimento il quale, in sinergia con i tutor, presteranno la loro collaborazione per l'attuazione ottimale dell'intervento prevedendo momenti istituzionali di monitoraggio e valutazione. Quanto esposto, nell'ottica di pianificare e strutturare un percorso formativo unitario di integrazione sociale e di formazione specifica con obiettivi modulabili (anche minimi) in vista dell'acquisizione di competenze culturali e tecnico-professionali con un livello di padronanza quantomeno basilare al termine di ciascuna annualità. In tal modo l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione sarebbe garantito, consentendo la percorribilità di una prospettiva lavorativa futura.

Quanto presentato e descritto è parte integrante di un Servizio, il S.A.O., strutturato e formalizzato nel CNOS-FAP Liguria Toscana, il quale, pur mantenendo comuni le linee di indirizzo generale, ritiene di adeguare flessibilmente prassi, modalità, tempistiche e procedure specifiche a ciascuna Sede Operativa (Genova Quarto, Genova Sampierdarena e Vallecrosia – Im.); ciò in ragione: delle specificità istituzionali locali, delle peculiarità territoriali e naturalmente della doverosa personalizzazione degli interventi formativi per l'utenza giovanile.

1. *Numero e nominativi delle persone impegnate e relative funzioni:*

N°	Cognome e nome	ruolo	Indicato in fase di Accreditazione *	note
1	FAVETO PAOLO	Direttore Generale	X sì <input type="checkbox"/> no	
2	BELLOMI CALEO PIER LUIGI	Direttore	X sì <input type="checkbox"/> no	
3	BELLANOVA EGIDIO	Coordinatore	X sì <input type="checkbox"/> no	
4	SCIACCALUGA ELISA	Progettista	<input type="checkbox"/> sì X no	Risorsa professionale acquisita successivamente all'accREDITAMENTO
5	FERRARIS GIANNI	Tutor gestionale	X sì <input type="checkbox"/> no	
6	DI NARDO SIMMACO	Tutor d'ambiente	X sì <input type="checkbox"/> no	
7	LANERI MARIA GRAZIA	Psicologo - orientatore	<input type="checkbox"/> sì X no	Risorsa professionale acquisita successivamente all'accREDITAMENTO

* *evidenziare se il nominativo è stato indicato in fase di accreditamento. In caso negativo motivare nella sezione "note".*

2. *Professionalità e titoli (allegare curriculum):*

Tutto il personale indicato partecipa, naturalmente in misura congrua rispetto agli incarichi operativi professionali, alle iniziative di accompagnamento, monitoraggio e valutazione a vari livelli (didattico-formativo, organizzativo-gestionale, territoriale), inoltre, svolge attività professionale nel settore da diversi anni e ha maturato una significativa esperienza nei rispettivi ruoli:

FAVETO: Direttore Generale di Ente con competenze di organizzazione e gestione dei processi formativi

BELLOMI: Direttore di Centro con competenza nell'organizzazione dei corsi di formazione

BELLANOVA: Coordinatore con competenza nella gestione e nel monitoraggio delle attività formative

SCIACCALUGA: Progettista con competenze progettuali per i percorsi formativi dei minori e degli adulti

FERRARIS – DI NARDO: Formatori con competenza di coordinamento e tutoring con particolare riferimento all'utenza giovanile

LANERI: Psicologo-orientatore con competenze psico-pedagogiche, orientative e specifiche per il supporto/sostegno motivazionale ed il sostegno alla crescita personale

Si allegano i CV alla presente Scheda di Candidatura

Risorse professionali dedicate al progetto – Docenti/Formatori

I requisiti che il CNOS-FAP LT considera significativi per le funzioni svolte dal **Docente/Formatore**, possono essere così elencati e sintetizzati: motivazione, competenza disciplinare specifica, competenza pedagogico-didattica, capacità di dialogo e di osservazione, serietà, capacità critica, oggettività di giudizio, integrità morale, responsabilità, equilibrio affettivo, volontà ed impegno del trasferire saperi e conoscenze che, integrandosi alle capacità del singolo e centrate su di un compito realizzabile, suscitino e mobilitino competenze trasversali e tecnico-professionali.

L'*opera formativa* che il Formatore realizza con e per i suoi allievi, presuppone temperamento, carattere, competenza ed entusiasmo professionale, egli deve possedere la capacità di riflettere sul proprio operato (autovalutarsi) ed avere la certezza di poter approfondire il bagaglio professionale anche accostandolo alle riflessioni di quello esperienziale. Affinché il Formatore possa aiutare ciascun allievo nella difficile impresa di *essere se stesso*, è importante che abbia *fiducia* in lui e nelle sue doti (talenti), eserciti *capacità di dialogo e comunicazione* e dimostri *equilibrio personale*, il tutto per coniugare con discrezione umana l'esigenza "fortemente" formativa e la comprensione.

La crescita della conoscenza e della competenza professionale del formatore è legata allo sviluppo della capacità di riflessione durante l'azione, più che alla capacità di applicare conoscenze già acquisite. L'apprendimento raggiunto attraverso la ricerca, la gestione e la risoluzione di problemi, applicando quanto appreso in diversi ambiti disciplinari, costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo di delle abilità intellettuali che risultano indispensabili nell'esercizio del opera didattica ed educativa.

Per conseguimento delle mete formative proprie degli Assi culturali, il nostro Ente si avvale di Formatori che da un lato hanno le certificazioni di merito relative ai contenuti della disciplina oggetto dell'insegnamento e dall'altro riescono a personalizzare gli interventi didattici (anche con lo strumento dei LARSA) ed a realizzare i prodotti/compiti pianificati negli obiettivi formativi delle UdA (unità di apprendimento). Occorre individuare professionalità in grado di "destrutturate" le proprie impostazioni programmatico-metodologiche, per adeguare le attività didattiche a quanto richiesto dal gruppo classe e dai singoli allievi.

Per quel che attiene alle docenze ed alle aree di insegnamento tecnico-professionali, il CNOS FAP LT richiede ai Formatori di applicare la metodologica induttiva, "strategia didattica" efficace per lavorare secondo l'approccio per competenze e per il processo di apprendimento dei nostri allievi.

1. Numero e nominativi delle persone impegnate e relative materie/aree formative di insegnamento (specificare l'area disciplinare/materia di insegnamento)				
N°	Cognome e nome	materia/area formativa di insegnamento	Indicato in fase di Accredimento *	note
1	FERRARIS GIANNI	Asse dei Linguaggi – Lingua Italiana	X sì <input type="checkbox"/> no	
2	TORRIGLIA AMELIA	Asse dei Linguaggi – Lingua Inglese	X sì <input type="checkbox"/> no	
3	POGGI DAVIDE	Asse dei Linguaggi – Ed. Fisica	<input type="checkbox"/> sì X no	Risorsa professionale acquisita successivamente all'accreditamento
4	FERRARIS GIANNI	Asse Matematico – Matematica Asse Matematico – Fisica	X sì <input type="checkbox"/> no	
5	FERRARIS GIANNI	Asse Scientifico-Tecnologico – Informatica Asse Scientifico-Tecnologico – Scienze	X sì <input type="checkbox"/> no	
6	FERRARIS GIANNI	Asse Storico-Sociale – Storia e Geografia Asse Storico-Sociale – Diritto ed Economia	X sì <input type="checkbox"/> no	

7	FERRARIS GIANNI	Asse Storico-Sociale – Educazione alla Cittadinanza	X sì <input type="checkbox"/> no	
8	ROSAFIO GIUSEPPE	Asse Storico-Sociale – Cultura religiosa	<input type="checkbox"/> sì X no	Risorsa professionale acquisita successivamente all'accREDITAMENTO
9	DI NARDO SIMMACO	Area Professionale – Laboratorio	X sì <input type="checkbox"/> no	
10	DI NARDO SIMMACO	Area Professionale – Teoria Professionale	X sì <input type="checkbox"/> no	

* evidenziare se il nominativo è stato indicato in fase di accreditamento. In caso negativo motivare nella sezione "note".

2. Professionalità e titoli (allegare curriculum)

Formatori con competenze professionali specifiche acquisite con gli studi scolastici ed universitari prima e con la pratica professionale in seguito, il tutto approfondito, arricchito e consolidato dalle attività di formazione ed aggiornamento professionale (sia teorico sia pratico – sia per gli ambiti culturali e trasversali sia per quelli tecnico-professionali di settore).

Tutto il personale indicato partecipa, naturalmente in misura congrua rispetto agli incarichi operativi professionali, alle iniziative di accompagnamento, monitoraggio e valutazione a vari livelli (didattico-formativo, organizzativo-gestionale, territoriale), inoltre, svolge attività professionale nel settore da diversi anni e ha maturato una significativa esperienza nei rispettivi ruoli:

FERRARIS – DI NARDO – LANERI – ROSAFIO – POGGI - TORRIGLIA: Formatori con competenze didattico-formative con particolare riferimento all'utenza giovanile

Si allegano i CV alla presente Scheda di Candidatura

Stato giuridico del personale assegnato

1. docenti/formatori/tutor dipendenti del soggetto proponente (nome e cognome, curriculum)

Paolo Faveto – Pier Luigi Bellomi – Bellanova Egidio - Elisa Sciaccaluga – Gianni Ferraris – Simmaco Di Nardo - Rosafio Giuseppe - Poggi Davide

2. docenti/formatori/tutor non dipendenti del soggetto proponente (nome e cognome, curriculum, e indicare la tipologia del rapporto lavorativo)

contratto di consulenza: Amelia Torriglia – Maria Grazia Laneri

Relazioni con il territorio

Rete di relazioni con il territorio funzionali al progetto presentato

La rete di relazioni con il territorio, da sempre è per il CNOS-FAP LT una **priorità** per assicurare efficacia formativa ed occupazionale alle azioni progettate, programmate e gestite. I rapporti e gli accordi presenti si articolano su livelli differenti che tra loro si integrano. In particolare, si è sviluppata negli anni una rete relativa ai seguenti ambiti:

AZIENDE - SOGGETTI ISTITUZIONALI DEL SETTORE

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO - SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Aziende - rapporto con i soggetti che contribuiscono in modo determinante ai seguenti aspetti dell'azione formativa: *programmazione dei contenuti professionalizzanti; programmazione degli stage; impostazione delle condizioni necessarie per assicurare lo sbocco occupazionale per gli allievi*. Quanto espresso è possibile grazie a: presenza di un significativo database di aziende del settore costantemente aggiornato, convenzioni e/o parternariati su progetti specifici; sinergia tra Tutor Aziendali e Tutor Formativi durante gli stage; evidenza delle visite in azienda durante gli stage; valutazione condivisa degli stage ed alla consultazione delle aziende in fase elaborazione dei Progetti di settore (avvio di prassi di coprogettazione).

La rete territoriale dell'Ente è ricca anche di rapporti significativi con realtà associative del mondo aziendale quale la *Confartigianato* e l'Associazione *ASCOM Confcommercio*. A tal proposito, il Protocollo d'Intesa sottoscritto con il CFP di riferimento *ISCOT Liguria*, ha dato vita nel 2010 alla creazione, d'intesa con AUTOCOM di Genova, al *Polo Automotive* presso il Centro di Quarto, struttura di eccellenza per la formazione mirata ai contenuti dell'elettronica applicata all'autoriparazione. In termini di attivazione di ulteriori reti aziendali nei settori elettrico ed elettronico, si segnala il collegamento con *SCHNEIDER ELECTRIC SPA* che garantisce: *aggiornamento formativo al personale, collaborazione con le singole aziende che si riferiscono a Schneider Electric ed aggiornamento tecnologico del parco attrezzature dei nostri laboratori*. Elemento rilevante ed innovativo, rispetto agli ultimi anni di programmazione, risulta essere il rapporto avviato dal CNOS-FAP LT sia con l'Ass.Prof.le Italiana Ambiente e Sicurezza (AIAS), che rappresenta il comparto dei professionisti del settore della sicurezza e della tutela ambientale in ambito aziendale ed industriale, sia con l'AIASMAR per il settore marittimo. Tale collaborazione consente anche di formare gli allievi del triennale per la certificazione di "addetti alla sicurezza", valore aggiunto realmente spendibile da parte dei giovani in uscita dal percorso stesso.

Scuole Secondarie di Primo Grado - rapporto di carattere strategico in relazione a due aspetti: lettura degli elementi orientativi dell'utenza e natura della preparazione dell'utenza in entrata. Da segnalare una novità del 2011: Laboratori di orientamento integrato Scuola/Formazione per minori a rischio di dispersione scolastica (azioni di orientamento e laboratori tecnico-professionali). Principali Scuole Secondarie di Primo Grado di riferimento: Assarotti Quasimodo – Barabino - Bertani Ruffini – Boccanegra – Cambiaso - D'Oria Pascoli – Durazzo – Gastaldi - Lomellini Cantore - Parini Merello – Strozzi.

Scuole Secondarie di Secondo Grado e Centri di Formazione Professionale – con tali Agenzie Formative il rapporto assume un rilievo importante nella programmazione e nella gestione dei corsi di leFP. Gli ambiti relativi a tale aspetto, riguardano: scambio di contributi relativamente ai contenuti e alle metodologie didattico-formative; collaborazione tra Strutture per la gestione di eventuali passerelle; collaborazione tra Strutture per la gestione di eventuali prosecuzioni nel percorso scolastico; valutazione di possibili collaborazioni anche per attività integrate la realizzazione di progetti mirati all'integrazione tra Centri e Scuole. In particolare, con Fondazione CIF Formazione, Aesseffe, CFP E.Fassicomo e Scuola Edile Genovese è stata condivisa la progettazione e gestione (per gli anni 2009/10 e 2010/11) della sperimentazione del IV anno Tecnico IFP, esperienza di rilevante importanza in un'ottica di **quadriennio** (nel settore elettrico-elettronico nel caso del CNOS-FAP LT), nel 2011/12 anche n.4 aziende sono divenute Partner del progetto. Con il CFP Trucco si è nuovamente progettato e gestito il Percorso biennale nel settore Elettrico ed Ascensoristico (bienni 2009/11 e 2011/13). Scuole e CFP di riferimento: Ist.Prof. M. Polo - ITI Don Bosco di Ge Sampierdarena – Ist.Tecnico A. Meucci – Ist.Odero – Ist.Galilei - Liceo Classico G. Mazzini - Villaggio del Ragazzo - Fondazione CIF Formazione – Aesseffe - CFP E. Fassicomo - CFP Trucco e Spinelli - Scuola Edile Genovese.

Soggetti istituzionali del settore - la rete di rapporti territoriali si estende anche a soggetti di carattere istituzionale (pubblici e privati) che

assicurano al Progetto una "copertura" relativa a: validazione dei contenuti, finalità occupazionali, adeguatezza del Progetto medesimo alla realtà scolastica, formativa e di inserimento lavorativo del territorio. Ad es. la rete istituzionale è composta da: CPI della Provincia di Genova (tenuta dei rapporti sulla natura dell'utenza e sulle tendenze delle famiglie in termini di orientamento degli allievi); ASL Genovese e Servizi Sociali dei Comuni della Provincia (programmazione di interventi a favore degli allievi disabili inseriti nelle attività corsuali); Dipartimento delle cure primarie U.O. - Assistenza Consultoriale - N.O. Centro Giovani (collaborazione Progetto "Crescere nel corpo e nella mente").

Sempre in tema di attivazione di reti, non va dimenticato il forte collegamento che il CNOS-FAP Liguria Toscana ha con la SEDE NAZIONALE, una delle espressioni di studio e di ricerca più raffinate in tema di metodologie formative, didattiche e pedagogiche applicate all'utenza frequentante l'IeFP. Tale collegamento, che va ad aggiungersi agli elementi di esperienza dell'Ente, si concretizza attraverso: studio strutturato e metodico delle pubblicazioni del CNOS-FAP nazionale; partecipazione dei formatori ai seminari interni di aggiornamento metodologico; partecipazione dei responsabili dell'Ente ai momenti di coordinamento e di confronto nazionali; adesione operativa agli accordi di collaborazione con significative realtà associative dei settori produttivi di nostra competenza.

Allegati al presente progetto: **protocolli d'intesa, accordi di programma ed elenco aziende**

B) CAPACITA' PROGETTUALE E KNOW HOW DELL'ORGANISMO FORMATIVO**Affidamento di percorsi triennali in Liguria**

Annualità in cui sono stati affidati Percorsi triennali al/ai soggetto/i proponente/i dal 2003-2004 all'anno precedente la data di emissione del bando

Annualità	Figura/e professionale/i	Edizioni
2003/2004	- OP. ELETTRICO-ELETTRONICO	2
	- OP. TURISTICO ALBERGHIERO	1
2004/2005	- OP. ELETTRICO-ELETTRONICO	3
2005/2006	- OP. ELETTRICO-ELETTRONICO	3
	- OP. SERVIZI D'IMPRESA	1
2006/2007	- OP. ELETTRICO-ELETTRONICO	2
	- OP. TURISTICO ALBERGHIERO	1
2007/2008	- OP. ELETTRICO-ELETTRONICO	4
	- OP. COMMERCIALE	1
2008/2009	- INSTALLATORE E MANUENTORE IMPIANTI ELETTRICI	2
	- OP. DELL'AUTORIPARAZIONE	1
	- OP. DELLA RISTORAZIONE	1
	- OP. COMMERCIALE	1
2009/2010	- INSTALLATORE E MANUENTORE IMPIANTI ELETTRICI	2
	- OP. DELL'AUTORIPARAZIONE	1
	- OP. ALLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	1
	- OP. AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1
2010/2011	- INSTALLATORE E MANUENTORE IMPIANTI ELETTRICI	2
	- OP. DELL'AUTORIPARAZIONE	1
	- OP. AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1
2011/2012	- OPERATORE ELETTRICO	2
	- OP. ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	1
	- OP. AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1

Totale Primi Anni Affidati: n. 36 PER IL PERIODO 2003/2012

Partecipazione di operatori alle attività di formazione

1- Operatori partecipanti a formazione congiunta e relativo numero di edizioni frequentate:

Ferraris Gianni: Corso di Formazione Congiunta dei docenti e formatori dell'Istruzione e della Formazione Professionale – (percorso Tutor e Formatore) – Regione Liguria – Università degli Studi di Genova, Facoltà di Scienze della Formazione (III edizione 2007)

Sciaccaluga Elisa: Corso di FORMAZIONE CONGIUNTA dei docenti e formatori dell'Istruzione e della Formazione Professionale – (percorso Tutor e Formatore) – Regione Liguria – Università degli Studi di Genova, Facoltà di Scienze della Formazione - quarta edizione 2009;

2- Operatori partecipanti ad attività di formazione formatori

a) Operatori partecipanti ad attività di formazione metodologica con relativa durata in ore :

b) Operatori partecipanti ad attività di formazione tecnico/professionale con relativa durata in giornate lavoro:

a)

Ferraris Gianni:

- 2012 - Progetto Leonardo ICT BASED LEARNING (impiego delle nuove tecnologie nella didattica 40h – FIDAE / ISFOL / MIUR / Ministero del Lavoro e Politiche Sociali / Education and Culture Lifelong learning programme LEONARDO DA VINCI) *in corso*
- 2006 - Formazione sulle problematiche della prevenzione, delle dipendenze e del disagio giovanile nella scuola (16h Dipartimento dipendenze e Comportamenti di Abuso U.O.Ser.T Centro Levante – Genova)
- 2006/2008 - Pianificazione e realizzazione di progetti per la prevenzione del disagio e la promozione della salute dell'adolescente (144h Federazione CNOS-FAP Sede Nazionale)
- 2005 - Etica e Deontologia degli operatori della FP" (70 h Federazione CNOS-FAP Sede Nazionale)

Di Nardo Simmaco

- 2012 - Progetto Leonardo ICT BASED LEARNING (impiego delle nuove tecnologie nella didattica 40h – FIDAE / ISFOL / MIUR / Ministero del Lavoro e Politiche Sociali / Education and Culture Lifelong learning programme LEONARDO DA VINCI) *in corso*
- 2007 Impianti fotovoltaici progettazione e installazione (4 giorni Federazione CNOS-FAP Sede Nazionale)
- 2005 CAD elettrico, progettazione e preventivazione di impianti elettrici civili, industriali e speciali (5 giorni Federazione CNOS-FAP Sede Nazionale)

Rosafio Giuseppe:

- 2012 - Progetto Leonardo ICT BASED LEARNING (impiego delle nuove tecnologie nella didattica 40h – FIDAE / ISFOL / MIUR / Ministero del Lavoro e Politiche Sociali / Education and Culture Lifelong learning programme LEONARDO DA VINCI) *in corso*
- 2011 -Attestato di partecipazione al corso "Aggiornamento tecnico" organizzato da Magneti Marelli.
- 2011- partecipazione al corso "Tecnologia informatica e utilizzo del computer" organizzato dal centro giovanile don Bosco.
- 2010 – Attestato di Partecipazione al seminario sul tema "Adolescenti trasgressivi" organizzato da sdb Roma.
- 2009 – Attestato di partecipazione al convegno "Giovani e sistema educativo di istruzione e formazione in Italia". Organizzato dai Salesiani di Italia e Medioriente.
- 2008 - Attestato di Partecipazione al corso "Progetto formazione intensiva a sostegno della sperimentazione dei percorsi triennali", Tipologia "A"
- 2008 – Attestato di partecipazione al corso di educazione all'alimentazione A.I.P.A.
- 2008 - Attestato di partecipazione al seminario "Educare per crescere"
- 2004 -Partecipazione al corso di aggiornamento "DISABILITA'E HANDICAP"

Poggi Davide:

- -2011 Corso "Educare con il cuore di don Bosco" organizzato da c.s. Paladonbosco. 8h
- -2010 Attestato di partecipazione al seminario "adolescenti trasgressivi" organizzato da s.d.b. Roma. 8h
- -2009 Attestato di partecipazione al convegno "Giovani e sistema educativo di istruzione e formazione in Italia". sdb di Italia e Mediooriente 8h

Faveto Paolo:

- Workshop "Le metodologie attive nella formazione" – Lonigo (VI) 24 – 25 novembre 2011 ISMO Milano 20 h
- Seminario europeo "Il sistema educativo di fronte al processo federalista" Torino 8 – 10 settembre 2011 CIOFS FP Nazionale 20 h

- Seminario europeo "Strategie per l'inclusione sociale – Cittadinanza attiva e Formazione professionale" Torino 8 – 10 settembre 2010 CIOFS FP Nazionale 20 h
- Seminario "La costruzione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale nelle Regioni Roma – 24 giugno 2009 FORMA 8 h
- Seminario "Istituzioni scolastiche e formative tra strategie, percorsi di integrazione e prospettive di riforma" – Alassio 6 marzo 2009 – Genova 13 marzo 2009 IPSIA A. ODERO GENOVA 8 h
- Progetto di formazione intensiva a sostegno della sperimentazione dei percorsi triennali – Tipologia B – Genova Maggio 2008 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA – FACOLTA' DI SCIENZA DELLA FORMAZIONE 12 h
- Seminario "Studio e approfondimento del Modello organizzativo e di gestione con allegato il codice etico" – Roma 23 gennaio 2008 CNOS FAP Nazionale 8 h

Bellomi Caleo Pier Luigi:

- anno 2011: Corso CNOS – FAP "Att. Formazione Regionale", Prof. Dario Nicoli. "Il sistema di leFP, novità e linee guida per i percorsi triennali" (16 ore).
- anno 2011: Corso CNOS – FAP "Att. Formazione Regionale" La gestione delle risorse umane. (32 ore).
- anno 2006: PROGETTO LEONARDO visita al Sistema formativo professionale tedesco, scambio e confronto internazionale delle esperienze; (40 ore)
- anno 1994: Corso CNOS-FAP "Cultura Aziendale" (36 ore).
- anno 1992: Corso CNOS-FAP "Metodologie di progettazione formativa nei processi elettromeccanici-elettronici" (36 ore).
- anno 1984: corso CNOS-FAP Roma /UPS " Corso ricorrente per Animatori" (72 ore).

Bellanova Egidio:

- 2011 – Attività Formative Regionali 2011 CNOS-FAP LT "Gestione Risorse Umane" a cura di ISMO (Interventi e Studi Multidisciplinari nelle Organizzazioni) – Genova, 32 ore
- 2004 – Corso di aggiornamento professionale "Progettare l'azione educativa nei CFP" – Cnos-Fap Nazionale – Roma, 40 ore
- 2000 - Corso di aggiornamento professionale "Metodologie per l'erogazione dei corsi per la formazione esterna degli Apprendisti" – Genova, 40 ore

Laneri Maria Grazia

- Corso seminariale teorico-sperimentale "Chi è un buon maestro?" (incontri mensili da Ottobre a Giugno 2003, per un totale di 20 ore) a cura dell'Associazione G.E.A.
- Corso seminariale di "Formazione all'interculturalità" (incontri mensili da Febbraio a Luglio 2004, per un totale di 15 ore) a cura della Rete Madre-Bambino del Comune di Genova e del Dipartimento Salute Mentale, ASL3
- Corso di formazione "Oltre il conflitto per una continuità genitoriale" (Dicembre 2008, due incontri per un totale di 6 ore) a cura del Centro Servizi Minori e Famiglie VIII MedioLevante e Comune di Genova

Sciaccaluga Elisa

2011

- Seminario "Gruppo di progettazione nazionale CNOS FAP" – Roma, 8 h
- Workshop "Le metodologie attive nella formazione" - ISMO (Interventi e Studi Multidisciplinari nelle Organizzazioni), RIESCO, SIMKI Servizi d'Impresa – Lonigo 24-25 novembre, 16 h
- Convegno "La dislessia da ogni punto di vista" – Genova, 8 h
- Ciclo di incontri "Forum internazionale sull'Orientamento – A 10 anni dalla Carta di Genova le priorità dell'Orientamento" – Genova 16-17 novembre, 8 h
- Convegno nazionale per Dirigenti e Docenti: " Disturbi Specifici di Apprendimento, le responsabilità di dirigenti e docenti nel garantire il diritto allo studio" – Genova, 8 h
- Seminario di settore Sede nazionale CNOS FAP "Cultura e Inglese" – Roma 10-11 novembre, 12 h
- Ciclo di incontri "Università dei Genitori" – progetto di Labor Pace Caritas Genova – Genova, 8 h
- Seminari organizzati nell'ambito di MONDO IN PACE – La Fiera dell'Educazione alla Pace "Ciascuno cresce solo se desiderato"– Labor Pace - Laboratorio Permanente di Ricerca ed Educazione alla Pace (Caritas Diocesana) – Genova 12/15 ottobre, 8 h
- Seminario di Formazione Europea – XXIII edizione CIOFS/FP "Il sistema educativo di fronte al processo federalista a 150 anni dall'unità d'Italia" – Torino 8-9-10 settembre, 16 h
- Attività Formative Regionali 2011 CNOS-FAP LT "Gestione Risorse Umane" a cura di ISMO (Interventi e Studi Multidisciplinari nelle Organizzazioni) – Genova, 32 h
- Attività Formative Regionali 2011 CNOS-FAP LT "Il Sistema di leFP, novità e linee guida per i percorsi triennali" – Genova, 16 h
- Corso di formazione a distanza a cura della Sede nazionale del CNOS FAP – Area Formativa "Progettazione e programmazione", Unità Formativa "Progettazione formativa nella leFP" – Genova, assenza di numero di ore predefinito

2010

- Seminario di Formazione Europea – XXII edizione CIOFS/FP “Strategie per l’Inclusione Sociale - cittadinanza attiva e formazione professionale” – Parma, 8 h
- Convegno Nazionale CNOS-FAP e CNOS/SCUOLA “Giovani e Sistema Educativo di Istruzione e Formazione in Italia” – Roma, 4h
- Conferenza “I dilemmi della vita. Spunti di vita attiva; Documentalia” – ciclo di incontri: “Lavori in corso 2010-2011”, ISMO (Interventi e Studi Multidisciplinari nelle Organizzazioni) – Milano, 2 h
- Seminario “L’impegno nella formazione continua per agganciare la ripresa e rilanciare la competitività delle imprese liguri – Confindustria Genova, Sindacati, Sogea srl e AIDP – Genova, 4 h

2009

- Corso “La valutazione della Formazione” – modulo formativo incluso nel MASTER in Gestione dei Processi Formativi del Centro di Formazione Manageriale e Gestione d’Impresa della Camera di Commercio di Bologna – 20/21 novembre, 16 h
- Seminari organizzati nell’ambito di MONDO IN PACE – La Fiera dell’Educazione alla Pace “disarmare la paura, incontrare l’altro” – Labor Pace - Laboratorio Permanente di Ricerca ed Educazione alla Pace (Caritas Diocesana) – Genova 14/17 ottobre, 8 h
- XXI Convegno Nazionale AIF “le Formazioni Generative – Creatività e Innovazione nei Processi di Apprendimento” – Genova 24/25 settembre 2009, 16 h
- Corso di FORMAZIONE CONGIUNTA DEI DOCENTI E FORMATORI DELL’ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – (percorso Tutor e Formatore) – Regione Liguria e Università degli Studi di Genova, Facoltà di Scienze della Formazione – Genova
- Convegno “La Liguria tra bellezza, tecnologia, internazionalità: quale ruolo per il lavoro e la formazione” – ISMO e SIMKI – Genova, 4 h
- VIII Giornata Nazionale della Formazione “Identità e Metacompetenze nel generare l’Apprendimento” – Bologna 19 giugno 2009, 8 h
- Seminario “Le istituzioni scolastiche e formative tra strategie, percorsi di integrazione e prospettive di riforma”, Ist. Odero e Cnos-Fap LT – Alasio (SV) e Genova, 4 h
- Seminario regionale Ocse-Pisa 2009: Le sfide, gli impegni, le prospettive – Genova, 4 h

2008

- XX Convegno Nazionale AIF “Le formazioni etiche ed estetiche: il senso delle emozioni nell’apprendere” – Venezia 24/26 settembre 2008, 24 h
- Seminario “Leadership dei valori. Il ruolo del dirigente pubblico tra etica ed efficienza” – AIF Liguria – Genova, 4 h
- Seminari: “Genova incontra Johan Galtung”, “Pace, diritti umani e dialogo interculturale”, “Quando la storia insegna la non violenza”, “Il processo di crescita personale: una via di pace”, “Contro ogni violenza. Il nostro impegno oggi”, “Diritti al futuro. Pace e diritti per crescere”, MONDO IN PACE – La Fiera dell’Educazione alla Pace – Labor Pace - Laboratorio Permanente di Ricerca ed Educazione alla Pace (Caritas Diocesana) – Genova 12/15 maggio, 4 h
- Incontro formativo “Cambiamenti e risultati: COACHING Genova” – SCOA, School of Coaching – Genova, 2 h
- Modulo formativo “Come favorire la presa di decisione ne futuro imprenditore e supportarlo nella pianificazione delle azioni da intraprendere”, Progetto E.N.E.A. (European Network of Entrepreneurship Angels) – Centro Ligure per la Produttività (tot. 40 ore) – Genova
- Workshop “Piccole e Medie Imprese, CSR – Responsabilità Sociale d’Impresa, AIF Liguria e CLP – Genova, 8 h
- Corso di Formazione a Distanza “ORIENTAMENTO” – Regione Liguria, Settore Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti – Genova, assenza di numero di ore predefinito
- Corso “Litigi senza colpevoli. La gestione dei conflitti tra bambini” – C.P.P. - Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti – Piacenza – 9/10 febbraio, 12 h
- Conferenza Regionale sul “Sistema Educativo di Istruzione e Formazione” – Regione Liguria – Genova – 9/10 gennaio

2007

- Seminario “Affettività, Educarsi per Educare, come costruire relazioni di speranza” – Ass. Aiuto Famiglia onlus – Genova, 4 h
- Conferenza “La famiglia e la devianza sociale nell’adolescenza” – ciclo di incontri su: La Famiglia e la Sindrome Depressiva – Genova, 2 h
- Seminario “Personalizzare i percorsi formativi tra innovazione, ricerca e prassi operative” – Scuola Centrale di Formazione di Roma – Genova, 4 h
- Seminario “Prospettive per il sistema di istruzione e formazione professionale in Liguria” – Progetto formazione congiunta dei docenti e formatori dell’istruzione e della formazione professionale – Regione Liguria e Università degli Studi di Genova
- Seminario “I danni della droga, riflessioni e proposte” – Fondazione Centro di Solidarietà O.N.L.U.S. – Genova, 4 h
- Ciclo di incontri formativi “I servizi per la Creazione d’Impresa”: Orientamento al Lavoro Indipendente ed elaborazione del business plan per la Creazione d’Impresa” - Provincia di Genova, Camera di Commercio e Centro Ligure per la Produttività
- Seminari: “La pace si impara”, “La pace si insegna”, “Leggere in pace”, “L’antibarbarie. Le nuove sfide educative”, “O la pace o la vita? In dialogo col magistero di Benedetto XVI sulla pace”, “Violenti si nasce o si diventa? L’educazione si interroga”, MONDO IN PACE – La Fiera dell’Educazione alla Pace – Labor Pace – e Caritas Diocesana di Genova – 16/19 maggio, 8 h
- Seminario di formazione ed informazione per le aziende fornitrici della Provincia di Genova dal titolo “La competitività delle imprese e la valorizzazione del personale in un’ottica di genere e nel rispetto delle diversità” – Uff. Consigliere di Parità ed Assessorati al Patrimonio e alle Pari Opportunità della Provincia di Genova, 4 h
- MASTER “PROFESSIONE PERSONALE” 2006-2007 – Mentalità, Competenze, Attitudini per una Gestione Integrata e Compatibile delle Risorse Umane nell’Organizzazione. Modulo: “Organizzazione: contesti, dinamiche e processi” (parte 1° e 2°) – ISMO - Interventi e Studi Multidisciplinari nelle Organizzazioni – Milano

2006

- Corso di aggiornamento Formazione Formatori “Educazione sessuale e Tossicodipendenza con specifico riferimento all’età adolescenziale” – C.P.F.P. L. TRUCCO di Genova (novembre e dicembre), 8 h

- Corso di formazione "C'era una volta il volontariato... – La gestione dei conflitti e la mediazione sociale come nuove competenze" organizzato da Labor Pace in collaborazione con Celivo (settembre-ottobre) – Genova, 12 h
- Seminario "Il cassetto delle tracce: uno strumento per l'osservazione e la documentazione nei contesti educativi nella prima infanzia" – C.P.P. - Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti – Piacenza, 8 h
- Convegno "Mediazione penale e processo: un nodo da sciogliere" – promosso da: CSM, ODC, Il nodo Parlato, Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova, 4 h
- Seminari: "Le tracce ritrovate", "Educare alla pace: un impegno tra scuola e territorio", "Per un'educazione alla non violenza", "Persone, culture, civiltà: scontri, incontri o conflitti?" MONDO IN PACE – La Fiera dell'Educazione alla Pace – Labor Pace – Genova 10/13 maggio, 16 h
- Convegno "Le regole del gioco – pedagogia dell'ascolto come prevenzione del disagio" – ANPE Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani – Genova, 4 h
- Corso di FORMAZIONE FORMATORI residenziale "Le parole chiave dei percorsi triennali" – Regione Liguria e Scuola Centrale di Formazione – Perugia 12/18 febbraio

2005

- Corso di FORMAZIONE FORMATORI 2005/06 "L'educazione al rispetto ed alla legalità: il sistema preventivo nell'educazione alla gioventù" – CIOFS-FP Liguria – Genova, 4 h
- Corso di formazione "Mettiamoci in gioco per capire il mondo – Ideare, progettare e gestire giochi di simulazione nella pratica educativa e formativa" organizzato da Labor Pace in collaborazione con Celivo (ottobre-novembre) – Genova, 6 h
- Seminario di studio "Per un'istruzione e formazione professionale di eccellenza" – Progetto formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale – Regione Liguria e Università degli Studi di Genova
- Corso di formazione per "Operatori di Auto-Mutuo-Aiuto nel disagio psicologico, fisico sociale" promosso da: C.R. Liguria – LIDAP-onlus in collaborazione con Celivo – (tot. 20 ore) - Genova
- Convegno "La Pace Giovane – Una nuova cultura per educare al futuro" e Fiera dell'educazione alla Pace – Labor Pace – Genova, 2 h
- Corso di FORMAZIONE FORMATORI 2004/05 "Il fondamento ontologico dell'educazione; La valenza psicologica ed educativa della motivazione" – CIOFS-FP Liguria – Genova, 4 h
- Corso di formazione "La gestione educativa dei conflitti" – C.P.P. - Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti – Piacenza, 8 h

2004

- Corso di FORMAZIONE FORMATORI 2003/04 "Il Progetto Educativo: aiutare i ragazzi a conoscere se stessi, a valorizzare le risorse personali nella consapevolezza dei propri limiti" – CIOFS-FP Liguria – Genova, 4 h
- Convegno internazionale "Genova, porta d'Europa per la cultura della disabilità" promosso da: CEPIM – EDSA – Mediterraneo senza handicap – Co.R.E.R.H. – Genova, 4 h
- Convegno nazionale "Il dibattito tra pedagogia e filosofia nell'ultimo Novecento" – Università degli Studi di Genova, Facoltà di Scienze della Formazione, DI.S.S.P.E. – Genova, 4 h
- Convegno internazionale "Cultura, edilizia, sicurezza e formazione" organizzato dall'associazione professionale Problem Solving di Genova, partner del progetto comunitario Equal Arscedil – Università degli Studi di Genova, 4 h
- Seminario e laboratorio di simulazione "La guerra sarà mai tabù? 2004: Genova per una Cultura di Pace" organizzato da Labor Pace – Genova, 4 h
- EXPO DELL'EDUCAZIONE E DEL LAVORO - 1° Mostra dell'Istruzione, Formazione, Università e Ricerca, Servizi al Lavoro, Capitale Umano; partecipazione a convegni, seminari e workshop tra cui: "Metodologie e tecnologie di e-learning" - "L'e-learning per la formazione continua nella scuola e nella P.A." - 5° Convegno sull'orientamento: "La Statale incontra la Scuola - dall'Università al mondo del lavoro: incontro tra domanda di competenze e offerta di percorsi formativi" - "Per/corsi di orientamento" - "La qualità nei processi formativi: la certificazione come prerequisito" - "Dalla vita alla scuola, apprendere da adulti" - "Formazione continua: un'opportunità per il sistema Paese" - "Istruzione e Formazione Professionale" - "Educazione degli adulti" - "Scambiare esperienze, costruire formazione: la collaborazione tra scuola e impresa nei progetti di alternanza scuola-lavoro" - "Educazione, istruzione, lavoro: la questione del capitale umano" - "Il ruolo del Tutor da supporto a facilitatore dell'apprendimento" - Milano, 27-30/2004, 8 h

2003

- Convegno internazionale - corso di aggiornamento sul tema "La qualità dell'integrazione è la qualità della scuola" organizzato dal Centro Studi Erickson – tot. 20 ore (Accreditamento E.C.M.) – Rimini
- Seminario nazionale di diffusione dei risultati "Lo sviluppo di una buona pratica" in merito al Progetto nazionale OrION (Orientamento Inserimento Occupazionale e Network) organizzato dal CIOFS-FP – Roma, 4 h
- Seminari di formazione organizzati nell'ambito del "Corso a catalogo per Operatori della Cooperazione Sociale" presso ENDOFAP Liguria dal titolo "Legislazione e finanziamenti nel servizio alla persona", "La relazione d'aiuto" e "Il burn out nelle professioni sociali" – Genova, 12h

b)

Ferraris Gianni:

- 2007 Corso di specializzazione impianti fotovoltaici e risparmio energetico" per formare docenti per istituire corsi sul fotovoltaico (4 gg - Federazione CNOS-FAP Sede Nazionale – Asso Solare)

- 2011 Zelio Logic Programmazione e applicazioni pratiche (1gg Schneider Electric)
- 2011 Altivar61 Impiego e manutenzione (1gg Schneider Electric)
- 2011 Automazione industriale (2 gg Schneider Electric - Cnos-Fap Nazionale)
- 2011 Domotica Industriale e supervisione video (2 gg Schneider Electric - Cnos-Fap Nazionale)

Di Nardo Simmaco:

- 2011 Domotica Industriale e supervisione video (2 gg Schneider Electric - Cnos-Fap Nazionale)
- 2011 Automazione Industriale (2 gg Cnos-Fap Nazionale)

Rosafio Giuseppe:

- 2006 –Attestato di partecipazione al corso di pronto soccorso d'urgenza I.R.C.

Poggi Davide:

- -2011 Corso “tecnica degli allenamenti per i baby calciatori” organizzato da U.C. Sampdoria. 8h
- -2011 Seminario tecnico di educazione allo sport organizzato dal C.O.N.I. 8h
- -2010 Attestato di partecipazione al corso di educazione alimentare e ruolo dello sport nella crescita dei ragazzi. Organizzato da A.I.P.A. (Progetto a “pranzo col pallone”) 8h

Bellomi Caleo Pier Luigi:

- anno 2011: Corso “ Formazione sulla sicurezza per Dirigenti Scolastici”. (2 giorni).
- anno 2011: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- anno 2010: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- Anno 2009: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- Anno 2008: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- Anno 2007: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- Anno 2006: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- Anno 2005: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- Anno 2004: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- Anno 2004: Corso “Addetto al pronto soccorso aziendale”. (2 giorni).
- Anno 2003: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori CNOS-FAP. (3 giorni).
- Anno 2002: Corso di aggiornamento residenziale per Direttori.
- Anno 2002: Corso “Addetto all'emergenza”. (1 giorno).
- Anno 1997: Corso di aggiornamento “Revisione autoveicoli con linee Tecnotest” (2 giorni).
- Anno 1996: Corso di aggiornamento residenziale “Metodologie e tecniche avanzate nella revisione dell'autoveicolo in relazione alle normative di legge” (5 giorni).

Bellanova Egidio:

- 2000 – Corso di aggiornamento professionale “Installatore di impianti civili EIB BUS” – Milano, 16 ore

Laneri Maria Grazia

- Seminario di aggiornamento e formazione “Adolescenze” a cura di S.C. ASL 3-Genova 24 Novembre 2012, per un totale di 8 ore
- Corso di formazione “GiovaniMente” a cura di S.C. Aggiornamento e Formazione ASL 3-Genova 24 Marzo 201, per un totale di 8 ore
- Corso seminariale “EfferveScienze” a cura di S.C. Aggiornamento e Formazione ASL 3-Genova Ottobre, Novembre, Dicembre 2009, incontri mensili per un totale di 25 ore
- Corso seminariale “Abuso e maltrattamento ai minori” a cura di Servizi alla Persona- comune di Genova, ASL 3-Genova 2006, 2007, 2008, incontri semestrali per un totale di 6 giornate.
- Corso seminariale per operatori sociali “Adolescenza” a cura del Dipartimento Sanità – Regione Liguria Novembre 2001, Maggio 2002, mensili per un totale di 5 giornate.

Attività ulteriori di formazione ed aggiornamento professionale sono indicate nei curricula allegati alla presente Scheda di Candidatura (sono state indicate quelle più significative per la FP in generale e per il presente Progetto triennale).

Esperienza formativa realizzata in Liguria nell' area professionale di riferimento (ex-obbligo formativo, Tecnico di leFP, IFTS, ecc.)

Il CNOS-FAP LT è l'Ente di Formazione Professionale della Congregazione Salesiana, accreditato presso la Regione Liguria, che da diversi anni svolge attività di formazione ed orientamento professionale rivolte a giovani disoccupati e ad adulti occupati nei settori:

- impiantistica elettrico-elettronica
- riparazione veicoli a motore
- servizi amministrativi
- informatica
- qualità e sicurezza.

Come è tradizione e prassi consolidata, l'Ente si impegna ad innovare e rinnovare le proprie azioni formative rispondendo alle esigenze dei *giovani in età di diritto-dovere all'istruzione* e alla formazione, dei *giovani-adulti* e dei *lavoratori*, adattandosi: alle molteplici esigenze del mercato del lavoro, alle richieste provenienti dalle aziende del territorio regionale ed al mutato quadro normativo in materia di Istruzione e Formazione Professionale.

Con riferimento specifico al **settore elettrico-elettronico**, l'esperienza formativa che il CNOS FAP LT ha maturato in questi ultimi anni è notevole e significativa in termini qualitativi ed è rilevante alla luce dell'elevato tasso di efficacia (rapporto tra allievi qualificati ed allievi iscritti) e dell'apprezzabile successo in termini di inserimento lavorativo degli stessi (inserimento nel settore aderente alla qualifica professionale). L'esperienza si è andata man mano arricchendo in relazione all'introduzione nei programmi delle più innovative tecnologie del settore: si pensi al proposito ai contenuti formativi relativi alla domotica, all'automazione in genere e allo sfruttamento delle energie alternative, tutti comparti che rappresentano le nuove frontiere del settore di cui stiamo trattando.

Nell'ultimo anno, infine, l'esperienza del CNOS-FAP LT nel settore si è arricchita di ulteriori importanti elementi (di seguito ulteriori dettagli) :

1. l'attivazione del **corso biennale** per qualifica rivolto a soggetti espulsi dai processi scolastici e formativi
2. l'attivazione del **IV anno di Diploma sperimentale**
3. l'adesione alla Fondazione per la gestione dell'**Istituto Tecnico Superiore per l'ICT**.

FORMAZIONE UNDER 18

ANNO 2002-2003

GE 02.02.900 Installatori manutentori di apparecchiature elettroniche analogico-digitali (1° anno)

GE 02.02.400 Installatori manutentori sistemi di automazione industriali (1° anno)

GE 01.01.13 Installatori manutentori sistemi di automazione industriali (2° anno)

GE 01.01.15 Installatori manutentori di apparecchiature elettroniche analogico-digitali (2° anno)

ANNO 2003-2004

REGIONE LIGURIA

1° anno Operatore elettrico-elettronico – Sede di Genova Sampierdarena

PROVINCIA DI GENOVA

GE 03-05-600 Installatore manutentore di sistemi di automazione industriali 2003-2005 (1° anno)

GE 03-01-200 Installatore manutentore di impianti elettrici speciali civili e industriali 2003/2004 (3° anno)

GE 02.02.400 Installatore manutentore di sistemi di automazione industriali 2002/2004 (2° anno)

ANNO 2004 – 2005

REGIONE LIGURIA

1° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto (2 edizioni)*

1° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

PROVINCIA DI GENOVA

Corso per “Operatore polisetoriale elettrico-elettronico” per allievi drop out in uscita dal sistema scolastico – *Sede di Genova Quarto*

ANNO 2005 – 2006

REGIONE LIGURIA

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

1° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto (2 edizioni)*

1° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto (2 edizioni)*

PROVINCIA DI GENOVA

Corso per “Operatore polisetoriale elettrico-elettronico” per allievi drop out in uscita dal sistema scolastico – *Sede di Genova Quarto*

ANNO 2006 – 2007

REGIONE LIGURIA

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto (2 edizioni)*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto (2 edizioni)*

1° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto*

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

1° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

PROVINCIA DI GENOVA

Corso per “Operatore polisetoriale elettrico-elettronico” per allievi drop out in uscita dal sistema scolastico – *Sede di Genova Quarto*

ANNO 2007 – 2008

REGIONE LIGURIA – PROVINCIA DI GENOVA

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto (2 edizioni)*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto*

1° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto (2 edizioni)*

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

1° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

ANNO 2008 – 2009

REGIONE LIGURIA – PROVINCIA DI GENOVA

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto*

1° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Quarto*

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena*

2° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena (2 edizioni)*

1° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Sampierdarena*

ANNO 2009 – 2010

REGIONE LIGURIA – PROVINCIA DI GENOVA

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Quarto*

2° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Quarto*

1° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Quarto*

3° anno Operatore elettrico-elettronico – *Sede di Genova Sampierdarena (2 edizioni)*

2° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Sampierdarena*

1° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Sampierdarena*

Diploma di IV anno “Tecnico elettrico” – *Sede di Genova Sampierdarena e di Genova Quarto*

Corso biennale di qualifica per drop out “Installatore e manutentore impianti elettrici - Ascensorista” – 1° anno - *Sede di Genova Sampierdarena*

ANNO 2010 – 2011

REGIONE LIGURIA – PROVINCIA DI GENOVA

3° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Quarto*

2° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Quarto*

1° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Quarto*

3° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Sampierdarena*

2° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Sampierdarena*

1° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Sampierdarena*

Diploma di IV anno “Tecnico elettrico” – *Sede di Genova Sampierdarena e di Genova Quarto*

Corso biennale di qualifica per drop out “Installatore e manutentore impianti elettrici - Ascensorista” 2° anno - *Sede di Genova Sampierdarena*

ANNO 2011 – 2012

REGIONE LIGURIA – PROVINCIA DI GENOVA

3° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – *Sede di Genova Quarto*

2° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – Sede di Genova Quarto

1° anno Operatore elettrico – Sede di Genova Quarto

3° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – Sede di Genova Sampierdarena

2° anno Installatore e manutentore di impianti elettrici – Sede di Genova Sampierdarena

1° anno Operatore elettrico – Sede di Genova Sampierdarena

Diploma di IV anno “Tecnico elettrico” – Sede di Genova Sampierdarena e di Genova Quarto

Corso biennale di qualifica per drop out “Installatore e manutentore impianti elettrici - Ascensorista“ 2° anno - Sede di Genova Sampierdarena

ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AREA FORMATIVA DI RIFERIMENTO ANCHE NELLE ALTRE SEDI OPERATIVE DELL'ENTE

**AFFIDAMENTO DI PERCORSO di DIPLOMA sperimentale
di Istruzione e Formazione Professionale –TECNICO di IFP (IV anno)**

2009/2010

Figura Professionale

TECNICO ELETTRICO (ATI con CNOS-FAP LT – capofila. AESSEFFE SCPA, CIF-FP, ASSOCIAZIONE C.F.P.E. FASSICOMO)

2010/2011

Figura Professionale

Percorso Articolato su due fig. prof.li di Tecnico di IFP: TECNICO ELETTRICO / TECNICO ELETTRONICO (ATI con CNOS-FAP LT – capofila. AESSEFFE SCPA, CIF-FP, ASSOCIAZIONE C.F.P.E. FASSICOMO, ENTE SCUOLA EDILE GENOVESE)

2011/2012

Figura Professionale

Percorso Articolato su due fig. prof.li di Tecnico di IFP: TECNICO ELETTRICO / TECNICO ELETTRONICO (ATS con CNOS-FAP LT – capofila. AESSEFFE SCPA, FONDAZIONE CIF FORMAZIONE, ASSOCIAZIONE C.F.P.E. FASSICOMO, ENTE SCUOLA EDILE GENOVESE), SINAU SAS, WIT SRL, SELESTA INGEGNERIA SPA, IMPIANTISTICA LIGURE SRL)

AFFIDAMENTO DI PERCORSO di QUALIFICA BIENNALE in Formazione Professionale

2009/2011

(ATI con CNOS-FAPLT – capofila, CPFP TRUCCO - VILLAGGIO DEL RAGAZZO) rivolto a soggetti espulsi dai processi scolastici e formativi

Area Professionale ELETTRICO-ELETTRONICA

Figura Professionale INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI/ASCENSORISTA

2011/2013

(ATI con CNOS-FAP LT – capofila e CPFP TRUCCO) rivolto a soggetti espulsi dai processi scolastici e formativi

Area Professionale ELETTRICO-ELETTRONICA

Figura Professionale OPERATORE ELETTRICO-ELETTRONICO / ADDETTO AGLI IMPIANTI ELEVATORI ED ASCENSORISTICI

2010 **ADESIONE ALLA FONDAZIONE PER LA GESTIONE DELL' ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'ICT (Information Communication Technology)**

2011-2012 **TECNICO SUPERIORE PER L'ICT (Information Communication Technology)**

1° ciclo del Biennio

Titolo Finale Conseguito: DIPLOMA di TECNICO SUPERIORE legalmente riconosciuto a livello nazionale corrispondente al 5° Livello Europeo EQF, con certificazione

2011 **LABORATORI DI ORIENTAMENTO INTEGRATO SCUOLA / FORMAZIONE**

PER STUDENTI FREQUENTANTI L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A FORTE RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA

Proposta Formativa "SCUOLA & FORMAZIONE: INSIEME ANCHE PER TE!"

AZIONI DI ORIENTAMENTO E REALIZZAZIONE DI LABORATORI TECNICO-PROFESSIONALI (INFORMATICO, **ELETTRICO**, **ELETTRONICO**, RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE)

FORMAZIONE PER MAGGIORENNI DISOCCUPATI ED OCCUPATI

ANNO 2003-2004

- CORSO PER IMPIANTISTA ELETTRICO
- CORSO PER OPERATORE DI RETE

ANNO 2004/2005

- CORSO PER IMPIANTISTA ELETTRICO 800 ORE
- CORSO PER TECNICO PROGETTISTA DI RETI TELEMATICHE 500 ORE
- CORSO PER "ELETTRICISTI"

ANNO 2005/2006

- CORSO PER ELETTRICISTA DI BORDO
- CORSO PER OPERATORE DI CANTIERE NAUTICO

ANNO 2006/2007

- CORSO PER TECNICO SICUREZZA DATI

ANNO 2007/2008

- CORSO PER LA FORMAZIONE DEI COORDINATORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI EX D. LGS. 494/96 E 528/99

ANNO 2009/2010

- INIZIATIVE DI TIROCINIO IN ALTERNANZA AZIENDALE
- TECNICO SISTEMI INTEGRATI DOMOTICI - FOTOVOLTAICI 600 ORE

ANNO 2010/2011

- PERCORSO DI QUALIFICA ANNUALE IN FORMAZIONE PROFESSIONALE (POLISETTORIALE ELETTRICO-ELETTRONICO-AUTO) 800 ORE
- FORMAZIONE AZIENDALE 14 edz. :
 - SISTEMI DI DOMOTICA INTEGRATA 24 ORE
 - CORSO ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI- conoscenze teoriche e pratiche livelli 1A- 2A, 1B - 2B della norma CEI 11-27 24 ORE
 - LA GESTIONE STRUTTURALE DELL'IMPRESA NELLA CRISI ECONOMICA 24 ORE
 - LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA NELLA CRISI ECONOMICA (in avvio) 24 ORE

ESPERIENZA SETTORIALE RELATIVA ALLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AD APPRENDISTI**SEDE OPERATIVA DI GENOVA QUARTO****ANNO 2005**

- 6 EDIZIONI DI COMPETENZE TRASVERSALI (48 ORE)
- 6 EDIZIONI DI COMPETENZE PROFESSIONALI (72 ORE)
- 1 SEMINARIO TUTOR

ANNO 2006/08

- 6 EDIZIONI DI COMPETENZE TRASVERSALI (48 ORE)
- 6 EDIZIONI DI COMPETENZE PROFESSIONALI (72 ORE)
- 1 SEMINARIO TUTOR

ANNO 2009/10

- 9 EDIZIONI DI COMPETENZE TRASVERSALI (48 ORE)
- 4 EDIZIONI DI COMPETENZE PROFESSIONALI (72 ORE)
- 1 SEMINARIO TUTOR

ANNO 2010/11

- 2 EDIZIONI DI COMPETENZE TRASVERSALI (48 ORE)
- 2 EDIZIONI DI COMPETENZE PROFESSIONALI (72 OR

SEDE OPERATIVA DI GENOVA SAMPIERDARENA

2005/06		
N° edizioni	Tipologia	N° ore per edizione
5	COMPETENZE TRASVERSALI	48
4	TECNICO PROFESSIONALE	72
1	COMPETENZE INTERSETTORIALI	72
1	SEMINARIO TUTOR AZIENDALI	8
2006/07		
4	COMPETENZE TRASVERSALI	48
1	TECNICO PROFESSIONALE	72
1	SEMINARIO TUTOR AZIENDALI	12

2007/10		
N° edizioni	Tipologia	N° ore per edizione
6	COMPETENZE TRASVERSALI	48
1	TECNICO PROFESSIONALE	72
2010/11		
N° edizioni	Tipologia	N° ore per edizione
3	COMPETENZE TRASVERSALI II annualità	48

Genova, 18/04/2012

Timbro e firma del Legale Rappresentante

C) QUALITA' ECONOMICA

C) QUALITA' ECONOMICA

SCHEDA FINANZIARIA

N.B.: per il I anno eventuali variazioni della scheda finanziaria presentata in sede di candidatura e approvata in sede di valutazione generale, vanno presentare all'Amministrazione Provinciale competente, entro i termini previsti al punto 5) dell'allegato 2) e devono essere eventualmente approvate dalla medesima.

Eventuali variazioni devono essere approvate preventivamente dalla Provincia.

Per il II e III anno, fermo restando le indicazioni di seguito riportate, la scheda finanziaria sarà presentata alla Provincia di competenza unitamente alla documentazione di dettaglio e al prospetto delle risorse professionali dedicate al progetto (Direzione, Coordinamento, Tutoring, Docenza e Codocenza), a seguito di indicazioni della Regione Liguria in merito al costo complessivo ammissibile, ai parametri di spesa ed alla data di presentazione.

Soggetto gestore:					
Progetto:					
Macrovoce	Voce	Descrizione	Parametro		Importo
			ore	€	
B	Preparazione	b.01	Ideazione e progettazione intervento pers. Dip.		
		b.02	Ideazione e progettazione intervento pers. Consul		
		b.03	Selezione e orientamento partecipanti		
		b.04	Pubblicizzazione corsi/intervento		
		b.05	Elaborazione materiale didattico e FAD		
		b.06	Formazione personale formatore		
			Totale Preparazione		
B	Realizzazione		Docenza/Tutoraggio/Coordinamento	ore	€
		b.07	Docenza pers. Dip.		
		b.08	Docenza pers. Consul		
		b.09	Codocenza pers . Dip.		
		b.10	Codocenza pers . Consul		
		b.11	Coordinamento pers. Dip.		
		b.12	Coordinamento pers. Consul		
		b.13	Tutoraggio pers. Dip		
		b.14	Tutoraggio pers. Consul		
			Materiale Didattico	n. allievi	€
		b.15	Materiale didattico in dotazione collettiva		
		b.16	Materiale di consumo per esercitazione		
		b.17	Materiale didattico individuale		
		b.18	Indumenti di lavoro		
			Viaggi	n. allievi	€
		b.19	Viaggi allievi		
		b.20	Viaggi e trasferte docenti e tutorship dipendenti		
		b.21	Viaggi e trasferte docenti e tutorship consulenti		
			Locali e attrezzature		
		b.22	Utilizzo locali per l'azione programmata		
		b.23	Utilizzo attrezzature per l'azione programmata		
		b.24	Manutenzioni ordinaria attrezzature		

		Assicurazioni e prove finali	n. allievi	€	
	b.25	Esami finali			
	b.26	Assicurazioni allievi/partecipanti - oneri fidejussori			
		Totale realizzazione			
	Diffusione dei risultati	b.27	Elaborazione reports relativi all'azione		
			Totale diffusione dei risultati		
		Direzione e valutazione	ore	€	
	b.28	Direzione del progetto			
	b.29	Valutazione del progetto			
	b.30	Comitato Tecnico			
	b.31	Attività di Amministrazione, segreteria e certificazione			
		Totale direzione e valutazione			
B	Spese accessorie	Diritto allo studio e servizi accessori	n. allievi o ore*allievo	€	
	b.35	Indennità/reddito allievi			
	b.36	Servizio mensa			
	b.37	Visite mediche			
		Previdenze diverse			
	b.38	Servizi di custodia			
	b.39	Assistenza al Placement			
	b.40	Altro (da specificare)			
	b.41	Aiuti all'occupazione			
		Totale spese accessorie			
	costi diretti	Totale costi diretti			
C	Costi indiretti	c.01	costi indiretti		
			Totale costi indiretti		
			TOTALE GENERALE COSTI		
	Timbro	Firma del Legale Rappresentante			
		Li	Firma		

Parametri di spesa

Costo complessivo massimo ammissibile per la prima annualità = euro 115.000,00/anno

Personale

Il costo delle ore per il personale dipendente di:

- docenza (1.056 ore)
- codocenza (massimo 300 ore)

- coordinamento/tutor (massimo 800 ore)

è riconosciuto al costo previsto dal CCNL della F.P. in vigore, applicando un divisore, rispetto al costo totale annuo, secondo le disposizioni del "Manuale per la rendicontazione" vigente. Non sono riconosciuti costi erogati come "superminimo" se non previsti dal CCNL o dalla contrattazione regionale.

La spesa riconosciuta è pari ad euro **72.000,00 (calcolato sulla base dei massimali sotto riportati)**.

La spesa massima ammissibile potrà subire variazioni unicamente in relazione a variazioni del CCNL e/o all'applicazione della contrattazione regionale.

Il numero massimo delle ore del personale consulente nelle funzioni di docenza, codocenza, coordinamento e tutoraggio non può superare il 50% rispetto al totale delle ore di ogni singola funzione. Nei limiti ore di cui sopra il costo massimo riconosciuto per il "personale consulente" è :

- docenza e codocenza euro 45,00/ora onnicomprensivo
- coordinamento/tutor euro 35,00/ora onnicomprensivo.

Le ore di codocenza sono riconosciute, per un massimo di 300 ore annue, in funzione di minimo 18 allievi frequentanti.

Se il numero è inferiore a 18 allievi le ore ammissibili verranno riproporzionate in funzione del numero degli allievi frequentanti: (ore codocenza x numero allievi).

18

Materiale didattico

Le spese di materiale didattico sono riconosciute in funzione della tipologia del corso e del numero degli allievi frequentanti. Il parametro allievo ammissibile per un massimo di 18 allievi è:

Percorso per Operatore edile, Operatore del legno, Operatore meccanico, Operatore impianti termoidraulici:
euro 9.000,00 corso (euro 115.000,00 costo ammissibile).

Percorso per Operatore della ristorazione, Operatore grafico, Operatore elettrico, Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, Operatore del benessere:
euro 8.000,00 corso (euro 114.000,00 costo ammissibile).

Percorso per Operatore dell'abbigliamento, Operatore dei sistemi e dei servizi logistici:
euro 7.000,00 corso (euro 113.000,00 costo ammissibile).

Percorso per Operatore ai servizi di vendita, Operatore amministrativo segretariale:
euro 6.000,00 corso (euro 112.000,00 costo ammissibile).

Nel caso in cui il numero degli allievi frequentanti risultasse inferiore a 18 allievi, il costo ammissibile verrà riproporzionato in funzione del numero degli allievi frequentanti.

Nota:

Al solo fine dell'ammissibilità delle spese di codocenza e materiale didattico si considera "frequentante" l'allievo che ha terminato l'anno formativo oppure è stato effettivamente presente per almeno il 25 per cento delle ore corso.

Costi indiretti di funzionamento

La spesa inerente ai "Costi indiretti di funzionamento" è riconosciuta secondo le voci e le modalità previste dalle disposizioni attuative F.S.E. P.O. Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2009/2013, approvate con deliberazione 19 giugno 2009 n. 824 della Giunta Regionale e dal Manuale operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con decreto del dirigente 18 ottobre 2011 n. 2836.

Diritto allo studio e servizi accessori

Nei costi non sono incluse le spese di diritto allo studio riferite agli allievi (mensa, trasporto, libri di testo).

I giovani potranno richiedere un contributo sulle spese sostenute al Comune di residenza, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 8 giugno 2006 n. 15.

Per le visite mediche preventive (articolo 41, comma 2, lett. a, d.lgs. 81/2008) è riconosciuta al soggetto attuatore una spesa di euro **30,00**/allievo per un numero massimo di 18 allievi.

Inoltre ogni allievo, al momento della formalizzazione dell'iscrizione, verserà al soggetto attuatore euro **15,00**, quale contributo aggiuntivo per la visita medica stessa.

Uguale somma di euro **30,00** è riconosciuta anche per il secondo e il terzo anno, qualora il medico competente stabilisca che la visita venga effettuata annualmente. Anche ogni singolo allievo, conseguentemente, verserà euro **15,00** all'inizio del secondo e del terzo anno.

Eventuali maggiori costi relativi alle visite mediche potranno essere recuperati attraverso una minore esposizione preventiva su altre voci di spesa.